IL POPOLO ROMANO

ANNO XX — Numero 81. **50,000 COPIE AL GIORNO** Martedì, 22 Marzo 1892.

La crisi in Germania

, Ci siamo astenuti, come sempre, dall'esprimere giudizi od apprezzamenti sulla crisi, piuttosto grave, che si è prodotta nel Ministero prussiano a causa del progetto scolastico.

Trattandosi di questioni interne di altri Stati, teniamo per massima di limitarci alla parte espositiva, tanto più che i giudizi e gli apprezzamenti della stampa estera in questioni di politica interna non hanno alcun valore, e per la stessa non molto relativo.

A noi, del resto, l'atto inatteso dell'Imperatore ci è sembrato improntato ad un alto criterio di governo. Il progetto scolastico, che ha sollevato tante opposizioni e vive manifestazioni nel mondo intellettuale della Germania, avrebbe prodotto, in massa popolare, un profondo turbamento negli animi ed avrebbe forse attenuato l'affetto profondo del popolo tedesco pel suo giovane e ardito Monarca.

Si è detto da taluni che questo colpo di contro-vapore attesta della inquietudine riflessa: ne colla quale l'Imperatore avrebbe fatto impegnare il suo ministero; ma per ammettendo questo, nessuno potrà contestare che l'uomo di Stato, il quale si ricrede e s' arresta dallo spingere innanzi una riforma importante nell'ordine politico e morale, che ritenevasi tale, sia ben più illuminato di coloro che non s' arrendono di fronte ad una corrente contraria dell'opinione pubblica sensata.

Senza dubbio è spiacevole che un ministro, come il conte di Zedlitz, sia si rivelato all'atto pratico un ingegno distinto e una vera capacità, debba privare del suo valido concorso l'Imperatore, ma d'altronde le esigenze parlamentari vigenti lo loro vittime ed è fortuna che il grandioso progetto non abbia trascinato anche il conte di Caprivi.

Il successore del principe di Bismarck è rimasto, nonostante le difficoltà inerenti ad un posto coperto per tanti anni da uno di quei geni politici che non si rimpiazzano nello stesso secolo, a rendersi simpatico non solo all'interno, ma anche all'estero.

La sua modestia, congiunta ad uno spirito equilibrato e ad una mente largamente compresiva, e la sua sobrietà di azione hanno contribuito moltissimo a mantenere nell'ambiente europeo una temperatura calma, un'aria pacifica, rafforzando la fiducia nella conservazione della pace.

Il conte Caprivi attenua, col suo indirizzo sereno, i giudizi rivaci che irradiano spesso taglii atti pronti e subitanei del giovane Imperatore.

Noi dunque dobbiamo desiderare nel vantaggio generale che gl'interessi e le esigenze della politica interna consentano a Guglielmo II di avere per lungo tempo a suo collaboratore l'attuale Cancelliere.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 21, 2 pom. — Secondo notizie da Varsavia, il governatore generale, generale Gourko, screbbe in breve nominato comandante generale dei distretti militari di Lituania, Volinia e Podilia.

Corre voce pure che sia stata scoperta a Varsavia una stamperia sorgica.

(S) **Budapest**, 21 — Il Re di Rumania conferì al conte Szapary la gran croce dell'Ordine della Stella.

— Il deputato Geza Toetocs si è suicidato.

(S) **Cherbourg**, 20 — La Regina d'Inghilterra è partita, stasera, con treno speciale, diretta alle isole di Hyères.

(N) **Parigi**, 21, 2 pom. — E' arrivato ieri a Cannes il principe Filippo di Sassonia Coburgo. L'arciduca Ranieri d'Austria vi è atteso domani.

(N) **Atene**, 21, 2.40 pom. — Il Governo greco si è rifiutato di accedere alla domanda della Legazione turca, la quale insisteva perchè venissero espulsi gli emigrati armeni, da essa accusati di cospirare contro la sicurezza della Turchia.

(N) **Vienna**, 21, 3.35 pom. — Secondo notizie di Costantinopoli il maresciallo Ahmed Eyoub pascià avrebbe ricevuto la missione, dopo aver consegnato al Kedive il firmano di investitura, di trattare col governo egiziano dei negoziati relativi alla posizione del Sinai e si farà della riva del Mar Rosso, ora i quali essa è compresa.

(N) **Londra**, 21, 2.35 pom. — In una intervista avuta con un giornalista sir Charles Euan Smith, ministro inglese a Tangeri, avrebbe dichiarato essere affatto priva di fondamento l'eventualità di un prossimo smembramento del Marocco, di cui si è parlato in questi ultimi tempi.

(N) **Berlino**, 21, 6.20 pom. — Da fonte competente si assicura che l'imperatore in questi giorni prima di partire per Hubertustok ha subito una operazione all'orecchio. Adesso è assente per curarsi della convalescenza.

I giornali di stamane discutono quanto tempo ci vorrà perchè l'imperatore si ristabilisca completamente in salute.

(N) **Vienna**, 21, 24 pom. — Il reggente serbo generale Belimarkovics e il metropolita Michele soffrono entrambi di *influenza*, quest'ultimo piuttosto gravemente.

L'imperatore d'Austria, che è arrivata testè a Miramar, vi si tratterrà circa due mesi.

(N) **Berlino**, 21, 2.20 pom. — Si ha da Pietroburgo che il principe Kliukof, appartenente alla vecchia riformista del Gundobordsky (fautore dello spirito) è stato messo in arresto e mandato in Siberia per misura amministrativa.

(N) **L'Aja**, 21, 2.20 pom. — Il capitolo metropolitano dei vecchi cattolici di Utrecht ha eletto come arcivescovo, in sostituzione del compianto Heykamp, il reverendo G. Gul, curato a Hilvirum.

Il nuovo arcivescovo ha accettato la nomina.

Ne è stata data quindi notizia a tutte le chiese di Olanda, comunicata al culto vecchio-cattolico.

Francia e Inghilterra

(S) **Parigi**, 21 — Lord Dufferin ha presentato oggi al Presidente Carnot col grande cerimoniale, le lettere che lo accreditano come ambasciatore d'Inghilterra.

Lodi Dufferin disse che egli aveva ricevuto la missione di recarsi a Parigi, nel momento in cui i rapporti cordiali fra le due nazioni erano più che mai stretti.

Il Presidente Carnot gli rispose assicurandole che gli presterà tutto il suo concorso pel compimento di tale missione.

(S) **Londra**, 21. — Il *Times* pubblica un dispaccio da Parigi, il quale afferma che, secondo le impressioni di un diplomatico estero, gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra a Costantinopoli si mettano d'accordo sulle grandi questioni all'ordine del giorno.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 21 Marzo.

Presidenza Biancheri — Ore 2,30.

Sono presenti i ministri Di Rudinì, Nicotera, Pelloux, Chimirri, Colombo, Villari e Luzzatti.

Maggiori spese.

Si ⁂ssegno, si approvano e si votano tre progetti di maggiori spese, esercizio 1889-90.

Per un futuro sindaco.

NICOTERA risponde all'on. Imbriani, ripetendo che, per la nomina dei sindaci, si rimette alle proposte dei prefetti. In quanto al sindaco di Caronia non fu ancora nominato e non lo sarà per adesso. Del resto, in Sicilia avviene come la Camera si debba ogni giorno occupare di simili cose. D'ora in avanti, adottarà il sistema di non rispondere più ad interrogazioni di questo genere. (Bravo !).

IMBRIANI. Se il ministro dell'interno è responsabile dei sindaci, deve controllare la nomina. In quanto al non rispondere, non so se la Camera...

NICOTERA. Avrebbero il giudizio della Camera!

IMBRIANI. Del resto il sindaco di Caronia non fu ancora nominato sebbene la maggioranza abbia fatta la proposta. Fu però nominato sindaco un tale che spirerà di sei scontare, tre anni sono, dieci anni di reclusione per omicidio premeditato il padre di una ragazza che aveva sedotta... (Impressione. Rumori).

Vorè. Chi è ?

IMBRIANI. E' un sindaco nella provincia di Aquila...

Altre voci. Il nome ?

IMBRIANI. Che fu nominato in seguito a vive raccomandazioni di deputati. Porterò qui la fedina criminale!

NICOTERA. Domani, dirò alla Camera se è vero il fatto, cui ha accennato l'on. Imbriani. Ora ciò esistesse, saprei prendere le misure richieste dalla gravità del caso. Avverto però la Camera che io ho nominati moltissimi sindaci in una sola volta per sostituirmi alla persecuzione..

Voci. Nomi deputati ?

NICOTERA. Nomi. Delle raccomandazioni (Risa) In quanto al Sindaco di Caronia, prima di nominarlo, dopo la interrogazione Imbriani, ci penserò un bel pezzo..

IMBRIANI. Ma io non raccomando nessuno!

NICOTERA. Ma colle sua interrogazione ha fatto di più di quel deputati che si recano al ministero a fare delle raccomandazioni. D'altra parte, ripeto che è la prima volta che il Parlamento è costretto di occuparsi di simile cose. (Approvazioni)

IMBRIANI. Spetta a me, signor ministro, la scelta della cosa da dirsi o portar qui...

Sulle decorazioni straniere.

DI RUDINI' dichiara all'on. Imbriani che non presenterà alcuna legge per vietare ai cittadini italiani di accettare decorazioni da governi stranieri.

IMBRIANI. Dopore ora ben diverso il pensiero di Vittorio Emanuele, il quale un giorno dichiarò che le leggi dal suo paese gli vietavano di accettare gradi in eserciti stranieri. (Interruzioni, rumori).

E si passa alle interpellanze.

Condizioni economiche del paese.

IMBRIANI. Siamo in pieno corso forzoso e la rendita prestigia si mantiene alta e trovano i nostri alleati! I pagamenti si chiudono a vista. In queste condizioni di cose, chiede in quale modo possano svilupparsi i commerci e la industria. Le cause? Una delle cause politiche! Tutto dipende dalla politica estera.

E qui fa una carica a fondo contro le Società semimine e le spese segrete, le pensioni, fra quali non che incondare il passo di monete false. (Rumori). E a questo proposito, legge una pagina di Leroy-Beaulieu:... (Risa) scrittore temperatissimo.

Voci. E' finita!

IMBRIANI continua, facendo un quadro, a suo modo, della situazione dello nostre finanze, dicendo che il governo non seppe fare altro che proporre tasse.

Dice a Maffi, il quale ha comprato una casetta a rate, che se la cosa non sarà ancora pagata quando egli morirà, se ne impadronirà il fisco. Ecco il bel guadagno nell'ipotesi della tassa di successione (Ilarità).

Dopo di aver esaminate le condizioni dell'Italia rispetto all'estero, dice che proporrà lui pure qualche cosa.

Voci Sentiamo.

IMBRIANI. Si proporrà la limitazione della proprietà fondiaria: sarebbe questa una legge equa e sociale (Risa).

Dopo essersi diffuso in questa sua proposta, dice che si potrebbero fare forti economie sul bilanci della guerra e della marina — come dimostrò l'on. Canzio, tanto buon militare quanto cattivo finanziere — ma non si fanno perchè c'è di mezzo la triplice.

Esamina l'inammissibile attacco contro la politica africana, fatto da alcune bellerie industriali straniteri, specialmente tedeschi, in Italia, e conchiude invocando l'applicazione della tassa progressiva.

GIOLITTI coglie quest'occasione per dichiarare che i 50 milioni furono dati alla « Tiberina » dalla « Banca Nazionale » senza alcuna garanzia del governo il quale, anzi, poco guadagnare 500 mila lire sugli utili della operazione.

La Banca Nazionale sborsò il denaro in seguito all'accurato esame dei documenti. E sopra questa questione la Camera è già pronunciata a grande maggioranza, quando si discusse l'assestamento del 1889-90. Ho creduto rinfrescare su ciò la memoria alla Camera, perchè di questo fatto si viene a far un meschino troppo spesso. (Bravo ! Bene ?)

DI RUDINI. E' inutile, dopo l'ampia discussione sulla condizioni finanziarie ed economiche del paese, riparare ad ⁂ che si dissero.

L'on. Imbriani ha chiamata la nostra monetà falsa. Ma le pare che, dicendo ciò, si possa giovare al paese? Anche i suoi giudizi! Egli ha portato che l'Italia ha dei vincoli internazionali per gli armamenti. L'ho detto e lo ripeto : ciò è falso davvero di sana pianta! Noi siamo indipendenti e provveduti da noi come meglio crediamo. Infatti, dai bilanci militari abbiamo tratte, in poco tempo, tante economie per 50 milioni ed altre ne faremo, senza venire, s'intende, coll'Imbriani, a limitare la proprietà fondiaria non sarebbe nè equa, nè sociale. In quanto alla imposte progressive, che risalo al grandi Romani, alle repubbliche italiane, non è applicabile.

Infatti, nessun Stato l'ha adottata. Relativamente agli inconvenienti che accennò lo, invita l'on. Imbriani a lasciarli stare e a lasciarli venire perchè sono di utile, e non di danno, al paese.

IMBRIANI. Il ministro del tesoro non mi ha capito !

In quanto alla carta ripeto che una buona parte è falsa (Rumori) ed aggiunge che si dovrebbe procedere contro i falsificatori..

PRESIDENTE. Non vada egli accussi! Se vi fu aumento nella emissione, vi fu un aumento nella riserva metallica.

IMBRIANI. Ciò è avvenuto da poco, ma quella emessa in più dopo la legge del 1874 è falsa... falsa .. falsa! E la triplice alleanza è stata conchiusa contro la Francia..

Una voce dalla tribuna pubblica: Ma non volete che è stato...

IMBRIANI. E' nella coscienza pubblica! (Grande ilarità).

Termina vaticinando una guerra che potrebbe essere la nostra rovina. (Rumori) e presentando una mozione che invita il governo ad una trasformazione dei tributi e ad una politica estera indipendente.

DI RUDINI'. La discussione dopo i bilanci! (Risa generali).

IMBRIANI. Dopo i bilanci? E sia! Vada quanto sono condiscendente!

Personale ferroviario

IMBRIANI. L'ingiusto legge dello convenzioni ferroviarie accagnò alle Società esiste il personale senza che il governo prendesse disposizioni per tutelarlo o proteggerlo, è per questo richiamo l'attenzione del governo in della Camera.

SANGUINETTI ADOLFO parlando sul medesimo argomento, osserva che gli articoli 103 delle Convenzioni e 98 della convenzione sicula, i soli che si riferiscono al personale, furono e sono soggetti ad interpretazioni opposte e contraddittorie perchè redatti in forma poco chiara.

Espone i concetti fondamentali di questi articoli, ricordando alle loro origini ed accennando alle discussioni parlamentari che ne precedettero l'approvazione.

Premessa questa parte teorica, esamina quali cerano le condizioni degli impiegati ferroviari durante l'amministrazione dello Stato e quali sono presentemente.

Dice che gli stipendi non furono aumentati, sebbene in qualche pubblicazione fatta direttamente dalle Società, per loro ispirazione, siasi tentato di dimostrare il contrario. E' vero che fu aumentata la cifra totale degli stipendi, ma fu pure aumentata la massa del personale in seguito alla costruzione di nuove linee.

Invece si aggravano, a danno del personale, la tassa di ricchezza mobile e la ritenuta-pensione ed altre tristezze. Non basta le competenze in parte vennero soppresse ed in parte diminuite. Trova anche un peggioramento nello misure disciplinari.

Basandosi quindi sopra alcuni dati statistici, dimostra come le Società, pur di non pagare indennità, attribuiscano quasi tutte le disgrazie ferroviarie alla inesperienza del personale anzichè al cattivo esercizio.

Concludendo, si rivolge all'on. Branca — il quale ha mente e cuore — perchè non abbandoni una così numerosa e fin qui trascurata classe di cittadini. (Approvazioni).

BRANCA. Dichiara, prima di tutto, che egli fu sempre un costante sostenitore dell'esercizio privato. Osserva poi che il passaggio di un'amministrazione ad un'altra ed in altre cancrete doveva partare con sè degli inconvenienti che vanno man mano scomparendo. E così può assicurare che le amministrazioni ferroviarie procedono ogni giorno a gli riordinamento e loro organici; anzi, si stanno già facendo i relativi studi, poichè devo premere anche alle Società, come realmente preme, che la macchina-uomo funzioni bene e regolarmente.

IMBRIANI. Non può dichiararsi soddisfatto. Sa il ministro che quelle Società ferroviarie, che trasformano tanto i piccoli impiegati, fanno delle regalie di 400 e più mila lire ai grossi impiegati? (Rumori).

BRANCA. Non è mia competenza !

PRESIDENTE. Non è facoltà personalità.

IMBRIANI. Non è vostra competenza! Ebbene: presenterò una mozione! (Ooooh) Ci saranno sempre di fare dell'accademia, ma poi, quando si presenta una mozione, ridono, urlano « non l'accettano! (Interruzioni)

BRANCA. Propone che si discuta la mozione quando saranno presentati gli organici ferroviari. (Si ride)

IMBRIANI. E subito organici quando saranno presentati! Sarete ancora minister vivi? Non vorrei che si andasse alle *calende greche* !

BRANCA. Non precisa date, ma sarà, presto.

IMBRIANI. Vedremo!

Per l'accusione del capitano Bettini

Si annunciano interrogazioni degli on. Martini Di San Giuliano e Luigi Ferrari sulle circostanze che precedettero ed accompagnarono l' uccisione del capitano Bettini avvenuta in Africa.

La seduta è levata alle 7,25.

Le tariffe ferroviarie

Quest'oggi si aduna la Commissione plenaria, la quale discuterà il rapporto dell'on. Giampietro sulle tariffe e sugli effetti nei rapporti dell'economia pubblica.

Quando nel *Don Chisciotte* leggemmo l'annunzio di questa relazione, che ci veniva presentata come uno studio profondo del regime delle tariffe, una specie di rivelazione sui mali e sui rimedii per riattivare il traffico e gli scambi commerciali, ci siamo proposti di seguire con molta cura ogni passo del prezioso documento e sebbene non ci fosse sfuggito dalla memoria che l'on. Giampietro fu quegli che suggerì a Nicotera la cifra dei *cinquecento milardi* di capitale perduto nelle banche nella crisi, ciò che fece ridere tutto il mondo finanziario, ci accingemmo ad un esame sereno ed imparziale della sua relazione sulle tariffe.

L'esame fu lungo, perchè dovendo controllare giudizi bassati sulle cifre occorreva anzitutto verificare le cifre. Fu lungo anche perchè per la loro costante preferenza non possono essere ritirate per altra via, che quella marittima, qualunque si sia il prezzo offerto per la via ferrata. E' chiaro.

Bastava, del resto, che l'on. Giampietro desse uno sguardo alle statistiche che aveva sotto mano per ritrarre un esempio che vale per tutti.

Il carbon fossile, che noi abbiamo ritirato dall'Inghilterra nell'anno 1884 ammontava a tonn. 2,284,129 e quello ritirato nel 1889 a » 3,590,362

Aumento tonn. 1,306,233

mentre l'aumento dell'importazione del carbon fossile degli stati paesi, per via di terra, non fu che di tonn. 73,367.

Ecco quindi spiegata colla massima facilità la rilevante differenza fra i trasporti di mare e di terra !

Per quanto poi riflette l'esportazione dobbiamo rilevare un primo errore. L'on. Giampietro indica la media del movimento nel quadriennio 1883-85 in tonn. 2,016,564

e nel quadriennio 86-89 » 2,147,871

onde differenza in più di » 131,278

ciò che induce l'on. relatore della tariffe a sentenziare che le quantità sono in aumento in via assoluta e relativa.

Ricordando invece le sue stesse cifre, noi rileviamo che la media del quadrennio 1883-85 non è già di tonn. 2,016,833, ma bensì di 2,926,593, e che rappresenta una minore esportazione di 250,000 tonnellate; quindi tutto il ragionamento dell'on. Giampietro sfuma che è un piacere a vedersi.

Altro errore sfavilla nel rapporto fra il totale delle importazioni e quello delle esportazioni per via di terra, rapporto che si dice del 28,08 per 0/0, mentre è cosa del 32,61 per 0/0.

E così la perdita nell'esportazione sarebbe, anche secondo i conti dell'on. Giampietro, da ridursi a meno della metà e cioè da 4,66 a 2,30 per 0/0.

Declamante l'aritmetica, direbbe l'on. Grimaldi, non è il forte dell'on. Giampietro!

Del resto, quando lo stesso on. Giampietro, nel principio del suo rapporto, accenna al disavanzo economico, alla mancanza di fiducia nello sviluppo delle ricchezze nazionale, all'assenza di ardite iniziative, all'abbandono di tutte quante si sopra la miti paesi, alle rotture commerciale colla Francia, al rallentamento d'affari con altri paesi colpiti da crisi, spazio quelli dell'America del Sud, la diminuzione delle esportazioni non è forse abbastanza spiegata, senza andarsi a perdere nei confronti sbiaditi delle tariffe ?

⁂

Per quanto infine riguarda il cabotaggio l'onorevole Giampietro segnala fra i due quadrienni un aumento in media di 486,145 tonnellate sia importazione di 528,655 nell'esportazione, dedu-cendone esser questa una prova che le tariffe ferroviarie non sono tali da invogliare il commercio a servirsi della ferrovia.

Prova? Sì, è una prova della leggerezza colla quale l'egregio deputato sentenzia sulle questioni più complicate.

L'on. Giampietro non ha pensato che dove finisce il traffico di cabotaggio comincia quello ferroviario e viceversa, onde avviene che una stessa merce è trasportata per ferrovia fino al porto d'imbarco, oppure proviene dal mare e prosegue per ferrovia a destinazione e ciò a seconda di quanto meglio consigliano le condizioni della configurazione della nostra penisola.

All'incremento di cabotaggio concorre quindi e collina di necessità l'incremento del traffico interno ferroviario, che è talvolta favorito da apposita tariffa e non può affatto emergere dalle statistiche del movimento commerciale, le quali non possono aver preso come base assoluta per giudicare della buona e cattiva influenza delle tariffe ferroviarie.

Altra ragione poi di non prendere ad esame delle cifre medie è che analizzando le singole quantità annue si rileva che esse non ebbero un andamento normale, Così, ad es. le esportazioni con bandiera nazionale che nel 1883 ascesero a tonnellate 2,161,692

non furono nel 1884 che di tonn. 1,958,378

per risalire nel 1888 a » 2,969,346

e discendere nel 1889 a » 2,706,965

Questi sbalzi evidenti bastano a persuadere che la convenienza maggiore o minore delle tariffe e varia per voli, cascate la depressione e l'aumento del traffico l'effetto di diversi fenomeni economici e specialmente di cause connesse all'andamento dei trasporti marittimi, i cui risultati, ed ecco la vera contropyta, presentano gli stessi sbalzi da un anno all'altro.

Resterebbe ora a discutere del raffronto fra le tariffe *ante* e post convenzioni, che forma la parte principale della relazione Giampietro, ma dicono l'ora è tarda, in spazio manca e gli errori sono parecchi, proseguiremo, per finire, domani.

ch.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa non offre alcuna varietà speciale, tranne un cenno di ripresa nei valori Argentini, che è la conseguenza di un miglioramento nella situazione, il quale dobbiamo augurarci continuativo, giacchè, sebbene in Italia si faccia troppo sempre di conto delle sue cause, trascurando l'Argentina, è fuori dubbio che i disastri dell'America del Sud hanno recato non poco danno ai commercio italiano, influendo sfavorevolmente sui nostri affari non di poca importanza.

Ci fu pure nella settimana un incidente sfavorevole e cioè il fallimento di una forte Casa bancaria di Pietroburgo, ma a calmare la differenza ci penserà Leroy Beaulieu, dal momento che la Russia non figura nei paesi dalle « finanze avariate » ma tra quelli che il primo ramgo e che offrono le maggiori garanzie di non cedere mai.

Del resto, tanto per intercalare le note gaie alle oscure, notiamo che anche il Portoghese è migliorato, pel fatto che quando i 3,40 d'interessi invece di 4 per 0/0, come si è risvegliato in Spagnuolo, in seguito alla notizia di una ripresa delle trattative commerciali colla Francia.

La nostra rendita soltanto è rimasta umile e dimessa, forse perchè noi pagbiamo, come abbiamo sempre pagato, regolarmente gl'interessi e non abbiamo mai lasciato i creditori del pacchi di *assegnati* per fare dei *filibus* !

La calma e l'inazione furono dunque la nota dominante e l'attività si è spiegata soltanto nei titoli di Stato e obbligazioni ferroviarie. Dal lato monetario, condizioni ottime, meno pel nostro cambio, che ha voluto, tanto per non restare inerte, arrivare al 5 per 0/0.

Servizio italiano.

Le nostre piazze hanno sonnecchiato, mantenendo, tra una debolezza e qualche sonno fuga-ce di ripresa, i prezzi della settimana precedente.

I valori ferroviari e la rendita sono i soli che attraggano i capitali disponibili; per gli altri valori il pubblico non sente ancora i tepori primaverili e non si scuote dal suo letargo, nè da solo nè unisono, non si semplificano e non si fondono in guisa da poter imprimere maggior attività alla loro azione e maggior difesa nel pubblico, è un po' difficile che il nostro mercato riprenda vita e calore.

Servizio francese.

Nessuna variazione notevole nella situazione della Banca, tranne sette milioni d'aumento nella metallica.

L'*Economista* nota con molta compiacenza il ribasso dei valori Argentini e spera che la ripresa si verifichi nella stessa misura della discesa, aggiungendo che quelli sono paesi di risorse, dalle forze vergini (e imbalsamate) dove non penetra la triplice alleanza!

E' vero, ma il termometro del cambio nelle fiere sono balsami della triplice, nonostante l'aumento del mercato monetario e il mite tasso di sconto, che sul mercato libero è sceso, nella settimana, a 1 e 5/8 — rendendo inevitabile una ripresa della Banca, che avverrà probabilmente giovedì.

Banca Romana.

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale.

Azioni depositate 7772; presenti N. 76 azionisti aventi diritto a N. 951 voti.

Dichiarazioni del presidente, principe D. Giulio Lotteria, degli amministratori, il Governatore ha dato lettura della nota relativa al bilancio dell'esercizio 1891 e le relative proposte.

Il segretario del Consiglio dei censori legge il rapporto dei censori stessi, che si compendia nella seguente risoluzione:

« L'adunanza approva il bilancio dell' esercizio 1891 e le proposte dell' Amministrazione relative alla erogazione degli utili suddetti. »

Il presidente apre quindi la discussione sul bilancio, ma non chiedendosi da alcuno la parola, si pronuncia la votazione per alzata e seduta, alla quale prendono parte N. 65 azionisti aventi diritto a voti 926 essendosi astenuti dal votare il governatore ed i componenti la reggenza.

« Riconfermato la risoluzione formulata nel Consiglio dei Censori risulta approvata all'unanimità.

« Vennero approvate le nomine del sig. Giovachini Giovanni a liquidatore e del sig. Ferri cav. Ottavio a Censore. »

Situazione delle Banche al 19 Marzo

	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	854,331,906	216,980,748
Banco di Napoli	245,980,417	102,237,409
Banca Tosc. Romana	95,245,000	48,317,071
Banca Romana	71,767,860	35,486,268
Banco di Sicilia	57,984,562	30,626,799
Banca T. di Credito	15,125,470	6,124,564

ARMI ED ARMATI

Note ed appunti.

All' « Italia Militare » — Il *Popolo Romano* non ha mai smentito, come ci fa dire l'*Italia Militare*, che il contrammiraglio Acton sia stato invitato a dimettersi dalle funzioni di aiutante di campo generale di S. M. il Re; ha annunziato puramente e semplicemente la sua cessazione a comandante la 1ª divisione delle squadre permanenti.

Del resto, da tempo, il *Popolo Romano* aveva annunziato che il contrammiraglio Acton's per compiuto quadriennio doveva cessare dall'ufficio, che attualmente copre nella Casa militare del Re.

L'Esercito Olandese.

Da un recente scritto del comm. Paolo Salvi (*a*), destinato all'Esposizione di Schevevningen per tutti gli oggetti attinenti e relativi ai varii rami dello *sport*, togliamo alcune notizie sull'ordinamento dell'esercito in Olanda; ordinamento, a nostro avviso, degno di studio e che in taluno parti potrebbe essere con vantaggio da noi imitato.

La *fanteria* comprende 1 reggimento di granatieri, 1 reggimento di cacciatori ed 8 reggimenti di linea.

I reggimenti sono di 5 battaglioni a 4 compagnie.

La *cavalleria* si compone di 3 reggimenti di usseri, d'uno squadrone di ordinanza e di una scuola di equitazione e di mascalcia.

Ogni reggimento ha cinque squadroni di campagna ed uno di deposito. Forza dello squadrone di campagna: Ufficiali 5, numero di truppa 223, cavalli 130, dei quali 10 di ufficiali.

La forza normale dello squadrone deposito è la medesima; quella cavalli aumenta da 130 a 145.

Lo squadrone d'ordinanza, che conta 5 ufficiali e 126 uomini di truppa, riceve una istruzione speciale propria al servizio di guida, al quale i suoi uomini sono destinati in tempo di guerra.

Alla scuola di equitazione, comandata da un maggiore, ogni reggimento di cavalleria manda annualmente 2 ufficiali, 1 sottufficiale e 7 od 8 soldati, destinati poi al servizio di istruttori delle reclute.

I reggimenti di artiglieria vi mandano 1 ufficiale sottufficiale per ciascuno.

La durata normale del corso è di un anno e può prorogarsi a due.

Una annessa scuola di mascalcia è frequentata da allievi maniscalchi delle due armi di artiglieria e cavalleria.

L'artiglieria comprende:

3 reggimenti da campagna, ciascuno a due brigate, con 7 batterie e 42 pezzi;

1 brigata di artiglieria a cavallo (3 batterie e 18 pezzi);

1 batteria d'istruzione;

4 reggimenti da fortezza.

Finalmente il *Genio* conta 8 compagnie ed 1 deposito con un totale di 98 ufficiali e 1614 uomini di truppa.

Gli ufficiali per le varie armi sono, dal 1881 in poi, reclutati esclusivamente tra gli allievi dell'Accademia Reale di Breda.

Il reclutamento unico presenta il vantaggio di fare un corpo di ufficiali omogeneo per educazione ed istruzione.

Complessivamente l'Olanda tiene in pace un esercito di 83,849 uomini che sale a 184,904 sul piede di guerra, escluse le *landsturm*.

* * *

Sull'armamento e sull'educazione militare della cavalleria le scritte del cav. Salvi contiene dettagli e rimarchi, che si raccomandano all'attenzione degli ufficiali dell'arma.

(*a*) **Olanda** — *Il suo esercito, i suoi cavalli - di Paolo Salvi* — Casa editrice italiana - Roma

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 21, ore 15,40 — Stamane il tribunale militare, presieduto dal generale Del Mayno, giudicò in contumacia il tenente Livraghi.

Nessuno sapeva del processo e perciò la sala era deserta.

A mezzogiorno fu pronunziata la sentenza, la quale, ammessa la discussione semplice aggravante, col passaggio all'estero, condanna Livraghi a due anni di reclusione militare e alla dimissione dal grado.

Stresa, 21, ore 10,30 — Il sen. Carducci tenne ieri a pranzo della Società Dante Alighieri una conferenza sul Parini, davanti ad un pubblico affollatissimo.

Assistette anche il duca d'Aosta che si congratulò ripetutamente coll'oratore.

Oggi il sen. Carducci è invitato a pranzo a palazzo Pisani dal duca d'Aosta.

Spezia, 20 (p. c.) — E' stato varato un battello sottomarino, costruito su disegni del comm. Pullino, ispettore del Genio navale.

Le dimensioni del nuovo battello sono quasi uguali a quelle di una torpediniera di alto mare.

Il battello ha cinque eliche, due motrici e tre per la sommersione.

A giorni prenderà il mare per compiere una serie di esperienze.

Sestri Ponente, 21 — Oggi alle ore 10,20 antimeridiane è stata varata felicemente nel cantiere Ansaldo la torpediniera *Schichau* 127.

* * *

Catanzaro, 20 (p. c.) — Cadde l'altro ieri un fulmine sul campanile della cattedrale di Cropani e ne troncò la cuspide, squarciando i marmi tutto intorno il fusto del campanile stesso e rimbalzando parte del tetto, dei muri e dei dipinti, sicchè la chiesa fu tosto piena di macerie.

Per un caso singolare e che può dirsi scopri una statua di San Paolo, che era stata anticamente ivi murata e la cui esistenza era ignota.

Torino, 21. — Contrariamente alle voci corse Rossetti gode buona salute ed ha fatto oggi la consueta passeggiata.

Genova, 21. — L'arcidiva e Paroidhedona Raniori d'Austria, son sopraggiunta dopo un soggiorno di quattro settimane all'*Eden Hotel* a Nervi sono giunti alle 8 pom. scendendo al *Grand Hotel de Gênes*. Ripartiro domattina per Genova.

Ieri sono giunti all'*Eden Hotel* di Nervi il principe e la principessa Luigi di Liechtenstein.

F. DU BOISGOBEY

Assolta!

Quando Fil-de-Soie fu uscito, Roberto e Cadornac presero tranquillamente il caffè.

Dopo di che il pittore disse:

— Sono quasi le dieci, e io quadriglia delle orchidea sta per cominciare. Andiamo ad ammirare Fil-de-Soie.

I due amici si incamminarono chiacchierando verso il celebre ballo all'insegna del *Mulino Rosso*.

Ma quale non fu la sorpresa di Du Plessis nel trovarsi accanto, mentre prendeva il suo biglietto, il marchese Di Chenevrillès!

Per colmo di imprevisto, Cadornac scambiò un saluto con lui.

— Conoscete qual signore? — domandò Roberto al suo amico.

— Così, appena. E voi?

— Io non le conosco affatto... ma so che si chiama il marchese Di Chenevrillès.

— Non sapevo che fosse marchese, ma so bene che è molto ricco.

— Ah!

— L'anno scorso gli ho fatto il ritratto e mi ha pagato bene.

— Andavate da lui?

— No veniva allo studio... ma se vi preme di sapere il suo domicilio, posso dirvi che abita in via Galilee, 19.

— Vi ringrazio, ma non ci tengo a saperlo! — si affrettò a dire Du Plessis che non voleva mettere il suo amico al corrente della questione.

— Il ritratto venne bene e senza troppo mio merito, perchè ha una testa molto caratteristica. Ha l'aria di un *Fra Diavolo*.

— Di un *Fra Diavolo* biondo.

— E' vero. Anzi tira al rosso, ma ha degli occhi così strani che io non mi stanco dallo studiarli quando le incontro al *Mulino Rosso*.

— Ci viene dunque spesso?

— Quasi tutte le sere.

— Ci avrà qualche amante.

— E' probabile.

Roberto Du Plessis riflettova che, aiutato dal caso, non poteva lagnarsi di aver perduto la sua serata.

Aveva saputo il nome e lo abitudini dell'individuo sospetto, e anche l'indirizzo del singolare gentiluomo che prendeva tanto interessamento alla baronessa De Noyal, e pagava con biglietti di cinquecento franchi i sorrisi, certo inconfessabili e misteriosi, di Fil-de-Soye.

Roberto, perciò, che aveva molte relazioni nei grandi circoli e nella buona società, avrebbe potuto facilmente procurarsi altre informazioni sopra di lui.

I pacchi ferroviari

Tariffa speciale provvisoria pei trasporti dei pacchi ferroviari fino a 10 chilogrammi.

Col 1° aprile p. v. sarà in vigore, fin via di esperimento per un anno, la nuova tariffa speciale comune N. 11, grande velocità, pei trasporto dei pacchi del peso fino a 10 chilogrammi, esclusi quelli contenenti numerario, carte valori, oggetti preziosi (compresevi le merci assicurate), seme bechi, oggetti d'arte e di collezione, biorletti, pizzi, animali vivi, ed in generale le merci che, in qualche maniera, possono danneggiarne altre, insieme alle quali fossero caricate.

I prezzi della tariffa medesima, da applicarsi sempre a partenza, sono i seguenti:

Zone di percorrenza	Pacchi del peso		
	fino a 4 kg.	oltl. a 4 kg.	oltl. a 10 kg.
	Prezzi per ogni pacco		
Fino a 200 chilom.	0.40	0.60	0.70
Da 201 a 500 »	0.60	0.90	1.20
Oltre 500 »	1.—	1.50	2.—

La consegna a domicilio è obbligatoria in tutte quelle località dove la relativa tassa non sia superiore a centesimi 15 per ogni pacco.

Pei trasporti in parola occorre una sola richiesta di spedizione conforme al modello appositamente stabilito, vendibile dalle stazioni al prezzo di cent. 2 per esemplare.

Teatri ed Arte

Arena. — La prima rappresentazione dell'*Edgar* di Puccini al Teatro Reale di Madrid, ha avuto un successo completo. Diciotto chiamate al maestro e agli artisti.

— *Articles de Paris*, nuova operetta in tre atti di Audran, è piaciuta assai al Menus-Plaisirs. Il libretto però, di Maseino Boucheron, è trovato pieno di inverosimiglianze.

Drammatiche. — Come fu già annunziato il nuovo dramma boscheroccio di lord Tennyson, intitolato *The Foresters, Robin Hood and Maid Marian*, è stato dato contemporaneamente a Londra dalla compagnia Irving e a New-York dalla compagnia Abbey.

Il successo fu notevole.

La scena si svolge ai tempi di Riccardo Cuor di Leone e Robin Hood non è altri che il famoso bandito che stendeva per opera di parecchi letterati ingiusti una grande celebrità.

— *Il contadino milionario*, dramma popolare di Massimiliano Lautner, fu applauditissimo in America al teatro Amberg di Nuova-York.

Varie. — A Berlino si è suicidato in una cinta privata per annaiarsi di nervi il dott. Adolfo Gaspari, professore di lingue romanze all'Università di Breslavia.

La sua opera principale è: « La scuola dei poeti italiani del XIII secolo » ed è scritta a Napoli mentre vi studiava filologia.

— Un telegramma da New York all' *Agenzia Reuter* annunzia la morte del famoso impresario Max Strakosch.

Da qualche tempo si era ritirato dagli affari, per la salute malferma.

Era nato nel 1834 e fu socio di suo fratello Maurizio, che morì nel 1887, nella impresa colla quale debuttò a New York nel 1859 Adelina Patti, allora fanciulla di 16 anni.

(*N*) **Napoli**, 21, ore 10 — Il celebre tenore Maroni, vostro concittadino, canta stasera nel *Lohengrin* di Wagner, invitato dal duca e dalla duchessa Gualtieri, alla presenza della *fine fleur* dell'aristocrazia napoletana.

Energi, come egli solo sa, le romanze del *Mefistofele* e della *Marta*, e una romanza del maestro Pallosi.

Cantò pure egregiamente l'aria: « E Kra una sera placida » della *Gioconda* del maestro Gottran, e le « Stanze » del *Nerone* di Rubinstein.

Accompagnava al piano il m. Umberto Mazzone. Il grande artista fu festeggiatissimo.

Consiglio Comunale

Seduta del 21 marzo — Presidenza **Caetani**

La seduta è aperta alle 9,30.

PALOMBA domanda la parola sul processo verbale. Rammenta che la Giunta prese impegno di migliorare la condizione degli alunni d'ordine nell'Amministrazione centrale provocando ai medesimi un avvenire migliore. Insiste sulla necessità di risolvere tale questione.

CAETANI. Riconosce giustissime la raccomandazioni del oratore. Palombe osserva però che le condizioni del bilancio sono tali da non permettere un aumento di spesa nel personale.

Si riprende la discussione del bilancio all'art. 28 che è approvato senza discussione.

PACELLI F. A proposito dell'art. 29 — spese di lit — insiste perchè la Giunta presenti annualmente il conto della spesa per la stazione sull'asito delle liti sostenute dal Comune.

CAETANI. Non si oppone alla domanda del cons. Pacelli. Lo prega però a rinviare la discussione di tale proposta a quando sarà presente l'assessore per l'ufficio legale, prof. Scialoia.

PACELLI. Ringrazia.

Si approvano senza discussione gli altri articoli fino al 44 — sparsamente e inaffiarmento delle vie e piazze.

PINOCCHIARO-APRILE. Insiste perchè si risolva la grave questione del servizio della nettezza pubblica, più volte discussa senza venire ad una determinazione pratica e definitiva.

Ricorda che dal consiglio in altre occasioni espresse il voto che il detto servizio fosse dato in appalto. Finora però nulla si è fatto in proposito. Il ritardo di una soluzione qualsiasi potrebbe far nascere il sospetto che l'Amm. comunale intenda di rinunziare all'appalto. Chiede quindi quale sia l'opinione della Giunta su tale questione.

CAETANI. premette che l'Amministrazione è fermamente decisa a dare in appalto il servizio della nettezza pubblica e promette di sottoporre tale questione al Consiglio dopo la discussione del bilancio.

FERRARI si associa alle raccomandazioni del Pon. Pinocchiaro-Aprile, raccomandando che gli esperimenti fatti dal Comune per l'utilizzazione della spazzatura non ostacolino quelli dei privati e

I pacchi ferroviari

Tariffa speciale provvisoria pei trasporti dei pacchi ferroviari fino a 10 chilogrammi.

Col 1° aprile p. v. sarà in vigore, fin via di esperimento per un anno, la nuova tariffa speciale comune N. 11, grande velocità, pei trasporto dei pacchi del peso fino a 10 chilogrammi, esclusi quelli contenenti numerario, carte valori, oggetti preziosi (compresevi le merci assicurate), seme bechi, oggetti d'arte e di collezione, biorletti, pizzi, animali vivi, ed in generale le merci che, in qualche maniera, possono danneggiarne altre, insieme alle quali fossero caricate.

I prezzi della tariffa medesima, da applicarsi sempre a partenza, sono i seguenti:

Zone di percorrenza	Pacchi del peso		
	fino a 4 kg.	oltl. a 4 kg.	oltl. 1 a 10 k.
	Prezzi per ogni pacco		
Fino a 200 chilom.	0.40	0.60	0.70
Da 201 a 500 »	0.60	0.90	1.20
Oltre 500 »	1.—	1.50	2.—

La consegna a domicilio è obbligatoria in tutte quelle località dove la relativa tassa non sia superiore a centesimi 15 per ogni pacco.

Pei trasporti in parola occorre una sola richiesta di spedizione conforme al modello appositamente stabilito, vendibile dalle stazioni al prezzo di cent. 2 per esemplare.

Teatri ed Arte

Arena. — La prima rappresentazione dell'*Edgar* di Puccini al Teatro Reale di Madrid, ha avuto un successo completo. Diciotto chiamate al maestro e agli artisti.

— *Articles de Paris*, nuova operetta in tre atti di Audran, è piaciuta assai al Menus-Plaisirs. Il libretto però, di Maseino Boucheron, è trovato pieno di inverosimiglianze.

Drammatiche. — Come fu già annunziato il nuovo dramma boscheroccio di lord Tennyson, intitolato *The Foresters, Robin Hood and Maid Marian*, è stato dato contemporaneamente a Londra dalla compagnia Irving e a New-York dalla compagnia Abbey.

Il successo fu notevole.

La scena si svolge ai tempi di Riccardo Cuor di Leone e Robin Hood non è altri che il famoso bandito che stendeva per opera di parecchi letterati ingiusti una grande celebrità.

— *Il contadino milionario*, dramma popolare di Massimiliano Lautner, fu applauditissimo in America al teatro Amberg di Nuova-York.

Varie. — A Berlino si è suicidato in una cinta privata per annaiarsi di nervi il dott. Adolfo Gaspari, professore di lingue romanze all'Università di Breslavia.

La sua opera principale è: « La scuola dei poeti italiani del XIII secolo » ed è scritta a Napoli mentre vi studiava filologia.

— Un telegramma da New York all' *Agenzia Reuter* annunzia la morte del famoso impresario Max Strakosch.

Da qualche tempo si era ritirato dagli affari, per la salute malferma.

Era nato nel 1834 e fu socio di suo fratello Maurizio, che morì nel 1887, nella impresa colla quale debuttò a New York nel 1859 Adelina Patti, allora fanciulla di 16 anni.

(*N*) **Napoli**, 21, ore 10 — Il celebre tenore Maroni, vostro concittadino, canta stasera nel *Lohengrin* di Wagner, invitato dal duca e dalla duchessa Gualtieri, alla presenza della *fine fleur* dell'aristocrazia napoletana.

Energi, come egli solo sa, le romanze del *Mefistofele* e della *Marta*, e una romanza del maestro Pallosi.

Cantò pure egregiamente l'aria: « E Kra una sera placida » della *Gioconda* del maestro Gottran, e le « Stanze » del *Nerone* di Rubinstein.

Accompagnava al piano il m. Umberto Mazzone. Il grande artista fu festeggiatissimo.

Consiglio Comunale

Seduta del 21 marzo — Presidenza **Caetani**

La seduta è aperta alle 9,30.

PALOMBA domanda la parola sul processo verbale. Rammenta che la Giunta prese impegno di migliorare la condizione degli alunni d'ordine nell'Amministrazione centrale provocando ai medesimi un avvenire migliore. Insiste sulla necessità di risolvere tale questione.

CAETANI. Riconosce giustissime la raccomandazioni del oratore. Palombe osserva però che le condizioni del bilancio sono tali da non permettere un aumento di spesa nel personale.

Si riprende la discussione del bilancio all'art. 28 che è approvato senza discussione.

PACELLI F. A proposito dell'art. 29 — spese di lit — insiste perchè la Giunta presenti annualmente il conto della spesa per la stazione sull'asito delle liti sostenute dal Comune.

CAETANI. Non si oppone alla domanda del cons. Pacelli. Lo prega però a rinviare la discussione di tale proposta a quando sarà presente l'assessore per l'ufficio legale, prof. Scialoia.

PACELLI. Ringrazia.

Si approvano senza discussione gli altri articoli fino al 44 — sparsamente e inaffiarmento delle vie e piazze.

PINOCCHIARO-APRILE. Insiste perchè si risolva la grave questione del servizio della nettezza pubblica, più volte discussa senza venire ad una determinazione pratica e definitiva.

Ricorda che dal consiglio in altre occasioni espresse il voto che il detto servizio fosse dato in appalto. Finora però nulla si è fatto in proposito. Il ritardo di una soluzione qualsiasi potrebbe far nascere il sospetto che l'Amm. comunale intenda di rinunziare all'appalto. Chiede quindi quale sia l'opinione della Giunta su tale questione.

CAETANI. premette che l'Amministrazione è fermamente decisa a dare in appalto il servizio della nettezza pubblica e promette di sottoporre tale questione al Consiglio dopo la discussione del bilancio.

FERRARI si associa alle raccomandazioni del Pon. Pinocchiaro-Aprile, raccomandando che gli esperimenti fatti dal Comune per l'utilizzazione della spazzatura non ostacolino quelli dei privati e

— Andavate da lui?

— No veniva allo studio... ma se vi preme di sapere il suo domicilio, posso dirvi che abita in via Galilee, 19.

— Vi ringrazio, ma non ci tengo a saperlo! — si affrettò a dire Du Plessis che non voleva mettere il suo amico al corrente della questione.

— Il ritratto venne bene e senza troppo mio merito, perchè ha una testa molto caratteristica. Ha l'aria di un *Fra Diavolo*.

— Di un *Fra Diavolo* biondo.

— E' vero. Anzi tira al rosso, ma ha degli occhi così strani che io non mi stanco dallo studiarli quando le incontro al *Mulino Rosso*.

— Ci viene dunque spesso?

— Quasi tutte le sere.

— Ci avrà qualche amante.

— E' probabile.

Roberto Du Plessis riflettova che, aiutato dal caso, non poteva lagnarsi di aver perduto la sua serata.

Aveva saputo il nome e lo abitudini dell'individuo sospetto, e anche l'indirizzo del singolare gentiluomo che prendeva tanto interessamento alla baronessa De Noyal, e pagava con biglietti di cinquecento franchi i sorrisi, certo inconfessabili e misteriosi, di Fil-de-Soye.

Roberto, perciò, che aveva molte relazioni nei grandi circoli e nella buona società, avrebbe potuto facilmente procurarsi altre informazioni sopra di lui.

l'attuazione di altri progetti relativi alla soluzione della questione degli spazzamenti delle strade.

OSTINI non vuole che per risolvere la questione sulla nettezza pubblica si necessario attendere il risultato di nuovi esperimenti ancora da fare. Nella primavera dello scorso anno la discussione della nettezza fu rimandata a novembre per iniziativa consigliare, insieme a quella del *framo*, che il Consiglio sole da pochi giorni ha terminato.

Quest'anno, per ora, la discussione sul detto stato approvato, come il Sindaco ha assicurato al Consiglio, la questione della nettezza sarà subito messa in discussione.

La Giunta non può assumere per suo conto esperimenti fatti nell'interesse o per iniziativa di privati; non può assumere ingerenze per impedire ai privati di farne per proprio conto.

PINOCCHIARO-APRILE si associa alle raccomandazioni del cons. Ferrari, insistendo perchè nel capitolato di appalto s'inserisca una formula che assicuri la spazzatura all'agricoltura.

L'articolo è approvato.

Si passa alla discussione l'art. 46 « Illuminazione delle vie e piazze. »

ARMELLINI si meraviglia dell'aumento di spesa su questo articolo che da L. 1,183,720 sono nel 1891, raggiungono in questi sono la cifra di lire 1,216,994.56. Chiede spiegazioni.

BALESTRA dice che l'aumento della spesa è dovuto al maggior numero dei fanali e al petrolio proveniente dal Piano regolatore ed alla maggiore estensione dalla illuminazione elettrica che per contratto andrà a fine nel 1892. In ogni modo assicura il Consiglio che tale aumento di spesa sarà compensato con altrettante economie in altri articoli.

AMADEI. A nome della Commissione da eguali assicurazioni.

MONTENOVESI e PISTRUCCI raccomandano una maggior cura nell'illuminazione dei nuovi quartieri che lascia molto a desiderare.

BALESTRA aggiunge nuove assicurazioni.

L'articolo è approvato.

PALOMBA svolge la sua mozione sulle condizioni create alla pubblica beneficenza in Roma dalla legge proposta. Riassume la storia della beneficenza romana e ricorda come Roma fino al 1870, godesse un capitale di circa 60 milioni al 5 per l'anno, del quali fu privata d'un tratto, anche il Comune per sovvenire alle pubbliche avventure si accollò questo peso aggravato in 20 anni a tale scopo circa 40 milioni.

Esamina le osservazioni svolte dalla Congregazione di carità nella petizione presentata al Parlamento per ottenere che con la nuova legge proposta mentre si procura alla Congregazione di carità una rendita di 855 mila lire si tolga ai poveri per 1,600 lire, pur sopprimendo servizi importantissimi.

Ora, l'amministrazione comunale non può permettere che sia così compromessa la pubblica beneficenza in Roma, capitale e che Roma sia posta al di fuori della legge comune; invita quindi il Consiglio ad adoprarsi con tutti i mezzi possibili per impedire la distruzione dei nostri istituti di beneficenza.

Presenta un ordine del giorno col quale s'invita il Governo a risolvere la questione in modo conforme ai veri interessi della città.

PACELLI F. deplora che il governo tenti di sottrarsi all'obbligo di provvedere alla beneficenza pubblica mentre vi è obbligato dalla istituzione di uno speciale fondo cosidetto di religione a di beneficenza per la città di Roma.

Osserva che se lo Stato vuole disinteressarsi di tale questione, è giusto che le sia fatto quanto per questo titolo si fu dalle altre nazioni. Passata in rassegna la legislazione straniera sulla beneficenza pubblica, dice che il ministro trova non pochi pubblici spettacoli, queste dovranno vengono esclusivamente devolute a scopo di beneficenza. Ricorda come lo stesso sistema vigesse sotto il governo pontificio e ritiene come perfino del reddito del lotto si detraesse a questo scopo la tassa di un centesimo a giocata.

Osserva che ogni sola città di Roma la casse del lotto introita in media 10 milioni all'anno su circa 400 mila giocate, dondo un reddito netto di 8,135,960.69. Posto quindi che la tassa speciale non superasse, come sembra a giusnata si potrebbe ricavare a profitto dei poveri la somma diritre 100 mila.

PIPERNO, associandosi alle considerazioni esposte dagli oratori precedenti, insiste dalla condizione eccesionale in cui si pone la città di Roma di fronte alle altre dello Stato e quindi desidera che il Governo non si limiti a domandare che non si faccia una legge di eccezione per Roma.

AMADEI dimostra per quali ragioni non può approvare la proposta del consigliere Palomba, nè quella del consigliere Piperno. Ambedue queste proposte contengono una censura indiretta alle spirito della legge 1890.

Confermando il disposto di questa legge cogli articoli della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza prova che hanno avuto per ispirazione lo stesso concetto riformatore.

Vorrebbe un ordine del giorno semplice nel quale il Consiglio si limitasse soltanto a chiedere che i mezzi destinati al fondo di beneficenza per la città di Roma fossero in misura sufficiente per sopperire a tutte le spese di beneficenza che erano prima iscritte nel bilancio del Comune.

VITELLESCHI si associa in parte ai precedenti oratori, esercendo che le insufficienze di mezzi per provvedere alla beneficenza dipende dal fatto che sono venuti a mancare prima i sussidi del governo poi quelli del Comune.

Non c'è via d'uscita, bisogna che a tale deficienza o provveda lo Stato o il Municipio. A questo concetto ispirarsi la legge 20 luglio 1890.

Purtroppo però deve riconoscere che le attuali condizioni della finanza dello Stato non permettono che detta legge possa essere integralmente applicata.

Si associa quindi alle conclusioni dell'on. Amadei augurandosi che possano essere accolte.

Stante l'ora tarda il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

E' il tocco.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

In 35 anni

L'Ostasiatischer Lloyd riferisce che ad Hunsing-hsien, nella provincia chinese di Kwansi, vi è l'uso che il 15 d'ogni mese tutte le fanciulle e

Isianto non avera alcun bisogno di metterai alla caicgna dell'uno o dell'altro. Bastava che rimanesse qualche ora al *Mulino Rosso*, per vedere se i due nomini si parlassero.

Dopo di che poteva andarsene a dormire tranquillamente, salvo a rimettersi in cacciа fino dall'indomani, se gli piaceva.

Al braccio di Cadorcac, Roberto entrò nell' immensa sala dove si ballava.

La festa era al suo colmo.

Cinquanta coppie facevano le più indiavolate contorsioni, secondate da una triplice fila di spettatori entusiasmati.

Ma lo spettacolo non era tale da divertire molto Roberto.

Per modo che non tardò a separarsi dal suo amico per andarsene al caffè dove si fece servire una limonata ghiacciata, sonza per mente a tre individui seduti accanto a lui, e che erano in caso di vedere come il suo portafogli fosse ben guarnito.

Quando Roberto si alzò per andarsene, i tre uomini lo imitarono.

Du Plessis dimorava nel vialo Mercier. Dalla piazza Pigalle, perciò, non doveva fare altro che discendere per la via Blanche e risalire poi il boulevard Haussman.

Il tragitto non era lungo e il tempo era splendido. Quindi Roberto decise di fare la strada a piedi.

Ma via Blanche era buia e deserta, perchè l'unsuzione del quartiere di Montmartre non cinvgeva i limiti del battello di Clichy, ed di là del quale abitano le buone famiglie borghesi, che si coricano di buon'ora.

Quantunque fosse appena mezzanotte, i passanti erano rarissimi e il silenzio era profondo.

Roberto camminava tranquillamente, fanchegiando le case della piazza Clichy e pensando a tutti gli avvenimenti di quella serata memorabile.

Più ci pensava e più si persuadeva di avere eseggerato l'importanza di avvenimenti che poteva no non avere fra loro alcuna connessione.

Di positivo, non c'era altro che l'assoluzione della baronessa De Noyal. Dal che non avera ragione di affliggersi.

Tutt'al più, doveva risolvere la questione di andare o no a teatro.

Ma non c'era scelta, e Roberto pensava con ragione che la notte porta consiglio.

All'altezza della via Manuart che taglia via Blanche, Roberto fu urtato leggermente da due persone che lo sorpassarono e che egli perdette subito di vista, perchè camminavano molto più presto di lui.

Ma poco dopo, Roberto che non era avvezzo a quell'incidente, comprese, o meglio ebbe l' intuizione di essere seguito.

E stava per voltarsi al fine di assicurarsene, quando un nodo sorcoio lanciato attiramente le strinse alla gola e lo rovesciò.

Du Plessis non perdette, però subito conoscenza.

Sentì alcune mani che lo frugavano, e poi una voce che diceva:

— Fate presto, perchè sento una carrozza.

Poi, soffocato com'era, si svenne.

Quando tornò in sè, vide un signore curvato sopra di lui, e che cercava di rialzarlo.

Dopo alcuni secondi di stordimento, Roberto riconobbe istantaneamente i sensi, e si rialzò.

— Non siete ferito, signore? domandò il soccorritore.

E poi, come Roberto, ancora confuso non si affrettava a rispondere, aggiunse:

— Ma non m'ingannavo? Voi eravate al *Mulino Rosso* insieme al signor Cadorac...

— Appunto! — balbettò Roberto.

— In questo caso, mi tengo doppiamente fortunato di aver potuto rendere servigio all'amico di un artista, di cui apprezzo molto il talento e che mi è tanto simpatico.

Roberto, ritavuto completamente, si accorse con profonda sorpresa che il suo salvatore era il marchese Di Chenevrillès.

Era una combinazione non meno singolare di tutte le altre che, durante quella serata, si erano succedute.

— Disgraziatamente — soggiunse il marchese — io sono arrivato troppo tardi, e non ho fatto in tempo per impedire a quei miserabili di derubarvi. Sieto arrivato però in tempo per impedire un avventura più grave per me. Tengo poco al denaro che mi trovavo in tasca, ma tengo molto più alla pelle. Perciò non so davvero come ringraziarvi.

Il seguito ne prossimo numero

PER IL PUBBLICO

CALENDARIO

MARTEDÌ, 22 Marzo 1892 — S. Paolo vescovo.
Leva il sole alle ore 6.1 m. — Tramonta alle ore 6.54 s.
Leva la luna alle ore 2.19 m. — Tramonta alle 10.46 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 2 — Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 1 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Museo del Vaticano, ingresso L. 1, Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3; ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano, 1 lira — Palazzo dei Cesari, Torre di Tito, Terme di Caracalla, Ville ecc.

Collocazione di 6 Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quella di Callisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane del cimitero.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 2 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 4 — Museo Artiglieria Militare alla Polveriera.

Per accedere alla gradinata del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo Sessoriano aperto a pervenire al Comitato oblazioni di carattevoli persone.

Giuoco al Collegio Romano. — La conferenza internazionale archeologica, già annunziata, è definitivamente fissata pel 24 corrente, vigilia del natale di Roma.

Si sono già annunziati per la conferenza 6 archeologi tedeschi, 7 austriaci, 3 francesi, 3 inglesi, 3 americani e 2 altri.

Verranno inaugurati il busto e una lapide in onore di G. B. Rossi nelle catacombe di S. Callisto.

Vetturini puniti. — Sono stati condannati dal pretore urbano da uno ad otto giorni di arresti i vetturini: Carloni Luigi, Gallo Antonio, Santucci Achille e Lazzarera Felice; e da 5 a 15 giorni di arresti i vetturini e Cicchini Filippo, Collalti Gustavo e Giannoli Roberto.

Non stati sorpresi dall'esercizio i vetturini: Alcidi Pietro, De Siati Antonio, Cerasa Andrea, Massetti Pietro, Marzetti Antonio, Menanni Domenico, Silvestri Domenico e Tedora Giovanni.

Estinzione degli incendi — Ieri, alle 3 e mezza, nel cortile della caserma dei vigili, alle Cernaia, hanno avuto luogo alcuni esperimenti di estinzione col preparato Eberhardt.

Gli esperimenti, diretti dal rappresentante Finventore, cav. Augusto Keller, hanno dato i prosperati.

Il cav. Keller ha estinto, colle mani bagnate di preparato, alcuni stracci infiammati, imbevuti di petrolio; ha estinto istantaneamente quoto una grossa massa di pece greca e petrolio in fiamme, ed un'altra di catrame e petrolio.

Valendosi di una piccola pompa a mano dei vigili, ha poi estinto una grande catasta di legna e paglia, compasa pure di petrolio, ed infine, togliendo la canna stessa dei tizzoni spenti, portatili sopra mucchi di paglia in fiamme, ha di mostrato che non si riaccendono.

Il pubblico presente ha applaudito i vari esperimenti, ai quali assistevano l'assessore On Augeli, il comandante dei pompieri, i *reporters*, ecc.

L'impressione generalmente espressa è che il preparato Eberhardt potrà riuscire utilissimo in un principio d'incendio, ma la sua efficacia è molto problematica in incendi di qualche gravità, come gli ultimi di piazza di Spagna e dello stabilimento Pastanella.

E' un preventivo.

In Vaticano — Come annunciammo, con biglietti in data di ieri il Papa ha nominati monsignor Carlo Nocella segretario del Concistoro, e monsignor Alessandro Volpini segretario dei Brevi ai Principi.

Nominato segretario il canonico Vincenzo Taroni a segretario delle lettere Latine.

— Domenica il Papa riceverà in separate udienze i monsignori Giuseppe Callegari vescovo di Padova e monsignor Rinaldo Rinaldi vescovo di Parnieve.

Monsignor Callegari offrì al Pontefice L. 2500 per la chiesa di S. Gioacchino e L. 1100 per l'obolo.

— Giovedì sarà celebrato un funerale per l' cardinale Mermillod, a S. Maria in Vallicella.

Il comm. Filippo Tolli ha fatto sapere all'ufficio di presidenza dell'*Unione Romana* che per alcune non accetta l'ufficio di presidente.

Cooperativa Romana degli Impiegati. Cassia ars, 81/2, seconda convocazione dell'Edoardo dei soci. Dovendosi modificare lo statuto si raccomanda d'intervenire.

Assemblee e Società — Domani sera 23) alle 8, assemblea dell'Associazione di M. A. fra Cattolici e coregionali, al vicolo del Soldato 23.

— In una assemblea generale dei Cacciatori del Tevere fu presentata dal presidente Silvestri la proposta che i volontari Cacciatori del Tevere donarono al loro compagno Luigi Masi nel 1861, dal possessore sig. barone Coletti cedata volontariamente alla Società.

L'assemblea deliberò un voto di plauso al vice presidente Theodoli, che provocò il dono, ed un ringraziamento al sig. barone Coletti.

Nelle elezioni alle cariche sociali vennero confermati per acclamazione: a presidente il comm. Silvestri, a vice presidente il T. colonnello Theodoli; furono eletti a scrutinio segreto: a segretario, G. Vaccari; a consiglieri A. Pajella, D. Ferrari, F. Nannarelli, R. Bertuccioli, F. Barberini; a censori: P. Cervi, G. Biccosi; cassiere, L. Morroni; a porta-bandiera: M. Mancini, A. Ricci.

E. Pascucci, Corso 414. Specialità in bambini. Stoffe Lavan Tennis, Calze e pelisse.

Suicidio. — Ancora un uomo che stanco di vivere, ha voluto farla finita d'un tratto!

Il serio fenomeno è De Angelis, d'anni 48, da Montalto si è gettato ieri, sul mezzogiorno, a cavallo del parapetto di un ponte, nel punto in cui il Velotro un cinque metri di altezza e dopo aver battuto la testa contro un sasso, morì.

Il disgraziato lascia moglie e sei figli.

Il primato morte sui figli.

Danna alienazione.

Marito cacciato — Ieri, alle 7 di sera, Augusto Bori, d'anni 37, da Augusto e figli Gregorio Bori, d'anni 17, colpì con un bastone la moglie Teresa Bori, d'anni 17, colpì con un bastone la moglie Teresa Bori, d'anni 17, colpì con un bastone la moglie Teresa Bori, d'anni 17, colpì con un bastone la moglie Teresa Bori, d'anni 17, colpì con un bastone la moglie Teresa Bori, d'anni 17, colpì con un bastone la moglie Teresa Bori, d'anni 17, colpì con un bastone la mo

Francesco Evaristo Gessi
elli e dott. Ettore Urbani
ali, sono per stati eletti i
Mandolesi e cav. Giuseppe

overi. — Ieri, sotto la
Finali si aprirà la Giunta
di soccorso degli alunni

reparativi per l' apertura
ali saranno accolti gli
10 anni, figli di genitori
che per l'esercizio del lo-
invigilarli nelle ore in

un abbondante minestra,
carni nell'igiene e nella
ti nell'adempimento dei
Arai nella ginnastica, nel'
no ed in lavori manuali
personale preposto all'
ioppo del sentimento re-
saranno trattenuti nell'

rosarii sperimenti mattu-
anche il numero
ppia minima, apparte-
la Commissione, di cui
ato del Municipio, curerà
ovo e distribuire.
tata si primi di aprile
ovembre.
abbiamo non mancherà si
o numero.
pervenire al Comitato
ersone.

Riformanza. — La con-
ri, dunque, si riunirà al Collegio Ro-
ssero il deliberazione della
ssa rimandata per una
nferenze. E rinviata
ll'aveva fare in casa
ndo. I numerosi
ssori, non

ternazionale ar-
ata e definitivamente
di nascite di Roma.
ne confermano 6 ar-
Francesi, 3 inglesi

ra una lapide in o-
ntenebbe di S. Callisto,
stati condan-
ssi ad otto giorni di
Vitale Arcangeli
ro, Pompei e da 5 a 15
Cecchini Filippo,

presentanti elettorali Aiuti
Andrea, Massa
Domenico,
ssessati.

— Ieri, alle 3
ferma do vigili, alla
ti esperimenti di
ne.
le rappresentanze l'in-
, inviato dalo i pre-

mani bagnate di
lisinfetti, imbevuti di
nalmente una grossa
ercolo in fiamme, ed
ello.
a una o meno ov-
le cause di ingres
ssi, ed infine, to-
ti tizioni spenti
ghino in fiamme, ha di
ello.
sponibili i vari esperi-
l'assessore Dr Angelis
ovare, con
ispresso, e che il
riuscire malissimo in
la superficie e mob
di qualche grado co-
Spagna e dello stabile

ne attualmente, con
ti in minimi mon-
ndi triste
ne, 3 anni 48 ; da
ll'immigrazione, a co-

nto una carrozza.
svenne.
ne un signore curvato
ella Pace.
ordinato. Roberto ri-
e si rialzò.
ore e domandò il sog-

ncora confuso non al-
gunse:
Voi cravate al *Mariano*
dloroac...
Roberto.
ngo doppiamente fortu-
e servigio all'amico di
molto il talento e che

amente, si accorse con
lo salvatore era il mar-

non meno singolare di
quella sera, si erano

seguiti il marchese
di, e non ho fatto in
miserabili di derubare
mpo per impedire, co-
e. Tengo poco al de-
ma molto alla mia pe
come ringraziarvi.

Società Sicula Tramways-Omnibus

Società Anonima - Sede in Palermo
Capitale nominale L. 2,500,000. - Versato L. 2,000,000

Convocazione dell'assemblea Generale

In seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione l'assemblea generale ordinaria è convocata per il giorno di martedì 29 Marzo corrente alle ore 4 pom. presso la Banca Popolare di Roma in via Lucina N. 16-B, per deliberare sulle materie di cui nel seguente

ORDINE DEL GIORNO.

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci — Presentazione del bilancio 1891.
2. Provvedimenti circa l'ammortamento delle Azioni.
3. Nomina di amministratori.
4. Deliberazione sulle medaglie di presenza a favore degli amministratori e sull'emolumento dei Sindacatori pel 1891.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1892.
6. Destinazione della città ove dovrà convocarsi la prossima assemblea.

I depositi delle, azioni per intervenire all'Assemblea devono esser fatti 5 giorni prima della riunione presso la Cassa del Banco di Roma, Via del Tritone N. 26.

Qualora l'Assemblea non potesse aver luogo per mancanza di numero legale, fin da ora rimane fissata la 2a convocazione per il giorno di lunedì, 25 aprile prossimo venturo, alla stessa ora e nel suddetto luogo.

Roma, 19 Marzo 1892.

Il Consiglio d'Amministrazione.

VOLETE
Collo sborso di poche
LIRE
aver la certezza di concorrere a Vincite importantissime senza rischiare di perdere mai?

Fate acquisto, fin che siete in tempo di Biglietti della

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

che concorrono col solo numero progressivo senza serie, e categoria a tutte le estrazioni, in ciascuna delle quali possono vincere più premi, e si possono rivendere dopo aver concorso a una o più estrazioni.

un numero vince sicuramente

Lire 200.000 Lire

può vincerne

300.000 - 400.000 e più di 500.000

Tutte le vincite vengono pagate in contanti, senza alcuna ritenuta per tasse od altro, colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la *Banca Nazionale nel Regno* d'Italia

Le Centinaia Complete di Numeri hanno Vincita Garantita

I pochi biglietti da *5 - 10 - 100 Numeri* ancora disponibili si trovano in vendita al prezzo di *Lire, 5 - 10 - 100* presso la *Banca Fili CASARETO* di Francesco, Via Carlo Felice, 10, *Genova*, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

La Seconda Estrazione è luogo irrevocabilmente il ***30 aprile*** del corr. anno.

I biglietti da un numero sono rintracciabili a **L. 1,50** caduno.

DENTISTERIE AMÉRICAINE à ROME
Dents et Dentières
Système breveté S. G. D. G.
sont à fais identiques que les dents naturelles, ne se détachent jamais, aux plus belles dents naturelles.

Opérations Dentaires
sans la moindre douleur ni malaise, sans gêne aucune, par un nouveau procédé complètement efficace et inoffensif.

F. et A Pellegrini
CHIRURGIENS-DENTISTES
ROME - 92, Place S. CLAUDIO - ROME

In *Roma* per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale** *Banco Mosti*, **S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

Cav. BARGNONI - Dentista

Specialista per l'applicazione delle Dentiere senza estrarre le radici e i denti restanti. — Nuovo Trione, angolo Panetteria, 24.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri ricevuto in udienza particolare l'on. Cavalletto, al quale volle consegnare di propria mano le insegne del Gran Cordone Mauriziano.

S. M. ha ricevuto altresì l'on. senatore Alfieri di Sostegno.

Domani pranzo a Corte in onore delle signore dei Senatori e Deputati presentate a S. M. la Regina.

Il barone De Teffé, ministro del Brasile, ha ricevuto le nuove credenziali dal suo Governo e ha chiesto udienza a S. M. il Re per presentarle. Sarà ricevuto in settimana.

La Camera di ieri.

Approvati e votati alcuni progetti di maggiori spese, vennero svolte alcune interrogazioni e interpellanze.

In una di queste interpellanze fornì l' onorevole Branca, ministro dei lavori pubblici, di dichiarare che, quanto prima, le società ferroviarie presenteranno i loro organici unificati e migliorati.

In fine di seduta furono annunciate alcune interrogazioni sull'incidente del capitano Bettini, avvenuto in Africa.

E' stato distribuito ai deputati il progetto Villari per la « conservazione dei monumenti. »

Progetto ferroviario.

Quest' oggi la Camera ripiglierà la discussione del progetto delle *ferrovie*, sul quale sono ancora inscritti per parlare:

A favore: gli on. Saporito, Valle, Marchiori, Rispoli, Cadolini, Massoni, Sardi, Zainy e Visocchi.

Contro: gli on. Rinaldi, Corvetto, Spirito, Giampietro, Lazzaro, Vischi, Bruniccardi, Colajanni, Maurigi, Marescalchi, Rubini.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato oggi alle 2 per comunicazioni del Governo.

Ministero della guerra

Sappiamo che il generale Rolandi lascierà alla fine del mese la direzione generale del Genio militare al ministero della guerra per avere altra destinazione.

Non è ancora stato stabilito chi lo sostituirà nella carica attuale.

Elezioni politiche.

Primo collegio di Genova. — L'ufficio dei presidenti ha proclamato oggi eletto il comm. Piaggio Erasmo con voti 3355. Pellegrini Antonio ebbe voti 2302 e De Amicarelli Carlo 1195.

Secondo collegio di Siracusa. — Risultato completo di tutte le 41 sezioni — Inscritti 13,943 — Votanti 8557 — Il comm. Raffaele Cauro ebbe voti 5356 ed il barone Filippo Nicastro ebbe 2495 — Voti dispersi o nulli 107.

Quest'oggi si discuterà alla Camera la elezione contestata del 2° collegio di Catania, convalidata dalla Giunta con 5 voti contro 4 nelle persone dei signori Castorina e Vagliasindi.

Il relatore, mentre propone la convalidazione, non può disconoscere che dagli atti di un processo, ora sospeso, risultano gravi irregolarità, commesse a Randazzo e Castiglione a favore dei candidati, dei quali si propone la convalidazione per non lasciare più oltre senza rappresentanza il Collegio.

Non sappiamo se avverrà quel che si è verificato per l'elezione Caruso: ma è certo che in queste elezioni della Sicilia se ne vedono di tutti i colori.

Il senatore De Gasparis.

(S) **Napoli**, 21. — E' morto l'astronomo senatore De Gasparis (1).

(1) Annibale De Gasparis era nato a Bagnara, provincia di Reggio Calabria, il 9 novembre 1819 e va annoverato fra i più valenti astronomi italiani.

Dal 1849 al 1865 scoperse nove pianeti e fino a quest'ultimo tempo ha pubblicato pregevoli memorie di astronomia e di analisi.

Fu anche benemerito patriota e fu nominato senatore del regno con regio decreto del 20 gennaio 1864. Però preferì sempre i suoi prediletti studi alla politica.

Per varii anni fu professore ordinario di astronomia alla Università di Napoli e direttore dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte.

Venne collocato a riposo nell'agosto del 1889.

Fra le molte onorificenze di cui era insignito, giova ricordare che egli era ufficiale cavaliere dell'ordine civile di Savoia.

(N. d. D.)

I vini italiani in Germania.

(N) **Berlino**, 21, 10 pom. — I presidenti degli uffici al *Reichstag* hanno deciso che il progetto di legge inviato ai medesimi sui vini si debba discutere ed esaurire prima delle vacanze parlamentari, per quanto riguarda l'Italia.

Il progetto di legge passerà grazie ai paragrafi che curano l'igiene, senza grandi serramenti.

Fra le molte onorificenze di cui era insignito, giova ricordare che egli era ufficiale cavaliere dell'ordine civile di Savoia.

(N. d. D.)

I vini italiani in Germania.

(N) **Berlino**, 21, 10 pom. — I presidenti degli uffici al *Reichstag* hanno deciso che il progetto di legge inviato ai medesimi sui vini si debba discutere ed esaurire prima delle vacanze parlamentari, per quanto riguarda l'Italia.

Il progetto di legge passerà grazie ai paragrafi che curano l'igiene, senza grandi serramenti.

L'introduzione dei vini da taglio per adulterazione.

Amministrazione del Demanio.

Con decreto del 20 il comm. Francesco Taranto, intendente di Finanza a Napoli, è nominato conservatore delle ipoteche a S. Maria Capua Vetere.

Il comm. Gio. Simoni, ispettore superiore al Ministero e già intendente di prima classe, è nominato intendente di finanza a Napoli.

Il cav. Vittorio Magni, ispettore al Demanio, è nominato conservatore delle ipoteche a Mondovì.

Il principe di Bismarck

(S) **Genova**, 21 — E' giunto all'Eden Hotel a Nervi il prof. Schweninger, medico del principe di Bismarck.

Si dice che egli si sia colà recato onde studiare il clima e la località per un eventuale soggiorno del principe di Bismarck.

Nella R. Marina.

Il tenente di vascello Balio cessa, alla fine di marzo, dall'attuale missione al Ministero ed è destinato al comando della torpediniera 109, in sostituzione del tenente Barbavara che riceverà altra destinazione.

La *Staffetta* a partita da Aden dove vi è giunta la *Città di Milano*; il *Maritimo* è giunto a Portoferraio e il *Marsina* a Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

La crisi in Germania.

(S) **Berlino**, 21. — Il conte di Caprivi è ritornato ieri da Hubertusstock, ove era stato chiamato dall'imperatore per un conferito stamani

(N) **Berlino**, 21, ore 5.25 pom. — La crisi, circa la dimissione di Zedlitz, la versione che questi si dimise non giovandosi di voti nevardi, mentre i ministri erano adunati in casa di Boetticher, che ora indisposto.

Il conte Caprivi non ha ancora presentato le dimissioni, ma ha redatto semplicemente per l'imperatore un Memoriale sulla situazione, in cui accennava al suo ritiro, e l'imperatore, ricevuto il Memoriale, rispose graziosamente, e ricevendo ieri il consiglio dei medici che gli ordinavano il riposo.

(S) **Berlino**, 21 — La crisi ministeriale non è peranco risolta.

I negoziati continuano e si crede che vi sieno le più grandi probabilità che il Cancelliere, conte di Caprivi, rimanga al suo posto.

(S) **Berlino**, 21 — Nell'udienza avuta che il Cancelliere ha avuto ieri, coll'Imperatore a Hubertusstock non furono prese deliberazioni definitive per la soluzione della crisi.

Il ritiro del conte di Zedlitz è sempre certo.

La questione della separazione dell' ufficio di Cancelliere da quello di Presidente del Consiglio sarebbe stata discussa ad Hubertusstock, ma senza addivenire ad una conclusione.

(N) **Berlino**, 21, 9.10 pom. — Richiesta ieri sera dal Reichstag circa la situazione generale che il generale von Caprivi si limitava a conservare il portafoglio degli affari esteri nel ministero prussiano.

Egli crede però che nel Bundesrath il Cancelliere sarebbe esautorato qualora non fosse contemporaneamente presidente del Consiglio dei ministri prussiano.

Si rammenta a questo proposito che il principe di Bismarck cedette, nel 1872, la presidenza del Consiglio dei ministri prussiano al generale von Roon, in seguito a discrepanze, ma ben presto dopo dieci mesi se ne andò definitivamente.

Del resto l'espediente tradisce l'imbarazzo del momento.

Verificandosi la nomina del principe di Radolin a presidente del Consiglio dei ministri si osserva che egli sarebbe una nullità.

Il fecciosissimo ascrivere all'imperatore avrebbe scritto in calce al memoriale del Cancelliere von Caprivi alludente alle sue dimissioni la parola: *giammai!*

— Si conferma che l'imperatore, a proposito del progetto scolastico, avrebbe ceduto alla pressione di diversi principi, nonchè ai rapporti degli ambasciatori e dei generali, che unanimemente la cattiva impressione fatta nelle provincie ed all'estero del progetto suddetto.

Richter, parlando della situazione parlamentare, si sarebbe espresso così:

« Ad onta di concessioni nuove gli ultramontani faranno una opposizione ad oltranza, specialmente alla Dieta, così pure i conservatori avranno.

Ieri l'altro diceva, nella seduta della Dieta, di non poter concedere la facoltà al Re di disporre di suo beneplacito il sequestro sul fondo del Guelfi, tale facoltà non fu possedata neppure da Guglielmo I.

Quanto ai partiti estremi, essi desiderano una diversa conformazione politica del ministero.»

(N) **Berlino**, 21, 9.55 — Dalle circostanze che il Cancelliere von Caprivi si rechi a Monaco per intervenire alla seduta della Dieta, quantunque vi si discutesse la questione del fondo del Guelfi, sia dedotto che egli vada via dal ministero prussiano.

(N) **Berlino**, 21, 11 pom. — *Camera dei deputati.* — Ha luogo una lunghissima discussione sulla convenienza di continuare la discussione del bilancio dei culti, in assenza del ministro Zedlitz.

Richter chiede il rinvio della discussione del progetto relativo alle pensioni del clero.

Il ministro della finanza, Miquel, consente nel proposto e dichiara che i ministri restano al loro posto finchè le loro dimissioni siano accettate. D'altronde in commissario, incaricato di rappresentarlo nella discussione il ministero dei culti, è presente.

Richter replica che la Dieta non può ignorare che si trova in un periodo di crisi acuta. Intendesi per continuare la discussione egli proporrà una mozione invitante formalmente Zedlitz ad intervenire.

La Camera respinge la domanda di Richter si approva in prima lettura, il progetto per le pensioni a favore del Clero.

(N) **Berlino**, 21, 5.45 pom. — *La National Zeitung* dice essere quasi certo che Zedlitz ha ricevuto stamane l'accettazione della dimissione. Gli succederà Naase, deputato della provincia renana e già sotto-segretario di Stato all'istruzione pubblica nel 1890.

Caprivi resterebbe al posto di Cancelliere, conducendo però la presidenza del ministero prussiano. Questa soluzione corrisponderebbe all' interpretazione ufficiosa della crisi, secondo la quale il Cancelliere, quale primo funzionario dell'impero, non può dimettersi per una questione puramente interna della Prussia.

Alcuni giornali osservano oggi che però il Cancelliere non dovrebbe prendere compromettersi.

La *Post*, in un articolo ispirato, dice che quanto la crisi è più grattata al paese, altrettanto è ristretta nel modo in cui si è svolta. Infatti l'imperatore non entrerà a che il progetto Zedlitz presentato alla Dieta e non ne fece alcun mistero prima della presentazione.

Una certa agitazione regnò in casa di Zedlitz mentre si teneva una conferenza. Caprivi e Zedlitz rincirono a vincere gli scrupoli dell'imperatore.

Fa sensazione un articolo del celebre istoriografo Treitschke, in cui si dice che il progetto scolastico lederà la Costituzione.

(S) **Londra**, 21. — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che l' Imperatore Guglielmo dichiarò al conte di Caprivi che egli non accetterà la sua dimissione.

FRANCIA

(N) **Parigi**, 21, 5.20 pom. — Nel progetto di bilancio presentato oggi alla Camera e le cui principali disposizioni sono note, le entrate ascendono a 3,348,155,622 franchi e le spese a 3,347,291,188 di franchi.

Il presente bilancio ha un aumento di 66 milioni su quello del 1892.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 21, 5.40 pom. — Si conferma che il principe di Bismarck è indisposto.

(S) **Berlino**, 21. — La seduta della Camera dei Deputati è stata sperta alle 11 ant.

L'ordine del giorno reca fra gli altri progetti quello sui fondi dei guelfi.

Il solo ministro Miquel è presente.

Finora il presidente del Consiglio conte Caprivi è assente.

(N) **Berlino**, 21, 11 pom. — *Camera dei deputati* — Si passa alla discussione del progetto relativo a fondo dei Guelfi.

Richter dice che non si vogliono altre disillusioni parlamentari. Si vuole sapere se sussiste o meno la minaccia della revoca del sequestro del fondo dei Guelfi sia realmente dovuta all'imperatore.

Domanda poi se quale titolo il cardinale Mediera percepisca a Roma una pensione sul fondo dei Guelfi. Vuole sapere chi mantenga gli impegni contratti dopo la revoca del sequestro.

Il ministro delle finanze Miquel conferma che l'iniziativa della revoca fu dovuta all'imperatore; ma si rifiuta di dare ulteriori schiarimenti.

Soggiunge che il fondo dei tutti i capitali del fondo dei Guelfi rimarranno in deposito nella Corona di Prussia. Il Duca di Cumberland riceverebbe quindi soltanto i redditi di quel fondo che costituisce il patrimonio della Casa Guelfa sottoposti al regime fide-commissario, e riceverebbe inoltre un capitale di un milione di marchi.

Il ministro dichiara che il governo non si opporebbe al rinvio del progetto ad una commissione, ma suggerisce sempre che tale procedura tenda più tosto a ritardare la questione.

La Camera vota il rinvio ad una Commissione di 21 membri.

(S) **Colonia**, 21 — La *Kolnische Zeitung* annuncia che il Tribunale ha respinto la domanda del procuratore imperiale di metterla in istato d'accusa per reato di lesa maestà.

(S) **Berlino**, 21 — Il corrispondente della *Frankfurter Zeitung* annuncia che il principe di Bismarck, in seguito ad una gita di due ore in carrozza a Friedrichsburgo, fu colpito da un'indisposizione.

Il viaggio del principe di Bismarck, annunziato per domani, onde partecipare ai lavori della Dieta del Circolo di Rasseburg, fu quindi contromandato.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 21 — Camera dei deputati — Continua la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Il ministro della finanza dichiara che il programma del partito indipendente non è attuabile. La sua realizzazione ridurrebbe l'Ungheria al livello di uno Stato di quinto ordine.

Il ministro respinge la proposta di una politica economica dell'Ungheria dipenda da quella dell'Austria.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 21, 6.20 pom. — I ministeri appartenenti alla Federazione hanno generalmente ripreso il lavoro.

Non si crede che la loro deliberazione di lavorare soltanto cinque giorni alla settimana abbia per conseguenza di aumentare il prezzo del carbone.

STATI BALCANICI

(S) **Cettigne**, 21. — In luogo del governatore generale di Kossovo fu inviato il comandante militare di Kossovo alla frontiera montenegrina, per pacificarvi quella popolazione.

(S) **Belgrado**, 20. — *Scupcina* — I deputati Masic, liberale, ha presentato una violenta interpellanza contro il presidente del Consiglio, Pasic, riguardo all'alto tradimento attribuitogli nella guerra serbo-bulgara del 1885.

(S) **Atene**, 21. — Il re Giorgio nel riscevere la Commissione che gli presentava l' indirizzo della Camera in risposta al Discorso del Trono, rimarcò, suggiungendo che l'opinione pubblica è una vera maestra, dedicando tutti i suoi sforzi ai grandi interessi del paese e dando al governo il suo potente appoggio.

S. M. conclise: « se la salute della Regina Elisabetta non le permette ancora di essere fra noi, essa è unita al Re in un solo pensiero e in un solo sentimento: quello della felicità e della grandezza della patria. »

(S) **Vienna**, 21. — Il corrispondente della *Politische Correspondenz* da Bucarest conferma da fonte autorevole che l'agente rumeno bulgaro, Theodorow, ha ricevuto lettere di minaccie da parte degli emigrati bulgari.

La polizia ha preso speciali di precauzione a favore di Theodorow.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 21. — Il ministro delle finanze e i delegati dei portatori esteri di valori porteghesi firmarono oggi un progetto, a tenore del quale gli interessi dei prestiti esteri saranno ridotti al 50 0/0 pagabile in oro, l'ammortamento del prestito di cento milioni pel consolidamento del debito fluttuante sarà mantenuto, e il provento delle dogane sarà dedotto al servizio del prestito da ammortizzarsi in 15 anni e 1/2.

GRECIA

(S) **Atene**, 21. — Si assicura in modo autorevole che il decreto per la convocazione della Camera sarà pubblicato giovedì.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 21. — Il *New-York Herald* annuncia che perturbazioni atmosferiche arrano luogo probabilmente alle coste d'Inghilterra fra martedì e giovedì.

Movimento della navigazione.

(S) **Gibilterra**, 21. — Provenienti dal Plata, passò ieri il vapore *Genova*, della Navigazione generale italiana, diretto a Barcellona e Genova.

Diretto a Genova, giunse e proseguì ieri il vapore *Sirara*, della stessa Società, proveniente da New-York.

Borse e Mercati

Roma, 21 marzo 1892.

Continua la nullità negli affari, e i corsi si mantengono quasi stazionari. La Rendita per fine corrente da 91,72 1/2 caduta per un momento 91,60 riprende a 91,70 in chiusura. Il contante fu scambiato da 91,80 a 91,70.

Le Generali ebbero transazioni da 322 a 323.

Le Immobiliari nominali a 171 e il Risanamento a 139.

Senza affari anche il Mobiliare a 370, la Meridionali a 615, le Acqua a 1078 e il Gaz a 776, tutto circa.

Le Condotte da 233 a 232 senza affari conclusi.

Fermi gli Omnibus da 118 a 117.

Cambi invariati: Francia 105,25 — Londra 26,30.

Ore 6,30. Sempre pochi affari. Rendita 91,78 a 91,77 — Generali 328 a 329,50 — Immobiliari 172 a 171 — Risanamento 139 — Mobiliare 373 — Meridionali 616 — Acqua 1080 — Condotte 232,50 — Gaz 780 — Omnibus 120 a 119.

BORSE ITALIANE — 21 Marzo 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. 5%	91 65	91 60	91 92	91 70
id. fine		91 72	91 72	—
Az. B. Naz.	1295	—	1295 —	—
» Mobiliare	371	—	372 —	370 —
» Meridionali	621	625 —	—	—
» fav. Medit.	460	460 —	460 —	—
» Merid.	615	615	614 —	615 —
» Edi Torino	—	—	316 —	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	70 — 69	—
» Soc. Imm.	—	—	—	172 —
» Tiberina	—	—	33 —	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovvens.	—	—	92 —	—
» Nav. Gen.	306 —	306 —	—	—
» Soc. Veneta	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	—	321 —	—	—
Ob. fav. 3 %	—	294 —	—	—
id. Merid.	—	308 —	—	—
Fed. It. Az. 4 %	—	479 50	—	—
» 4 1/2	—	484 —	—	—
» S. Paolo	—	—	504 —	—
Francia vista	105 80	105 85	106 05	105 25
Berlino id.	132 75	132 90	—	—
Londra a 3/8	26 61	26 63	26 54	26 31

Parigi, 21, 3,18 p.

	Apertura	Chiusura	Bollevard
3 0/0 amort.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	96 22 (a)	96 25	96 27
» 4 1/2 0/0	105 87	105 87	—
Italiani 5 0/0	95 50	95 87	87 00
Turca	19 38	19 42	19 02
Spagnuola	87 1/4	88 1/2	88 1/2
Egiziani nuovi	74 1/4	75 1/4	75 1/4
portoghesi	25 1/2	26	26 1/4
Egiziano 6 0/0	—	91 11/16	91 3/4
Egiziano 6 0/0	487 1/4	487 —	486 87
Banca di Parigi	607 —	607 —	—
Banca di Sconto	—	150 —	—
Banca Ypodiario	—	541 1/4	543 12
Azioni di Suez	—	1198 —	—
Azioni Panama	—	87 50 —	—
Lotti Turchi	—	13 1/4	—
Ferr. Meridion. Ital.	578 —	7800 —	7800 —
Fondi Italia	—	ben 1/2	—
su Londra	—	25 13	—
su Madrid	—	—	18 75
sull'Austria	—	—	—

(a) 96 23 96 17 — (b) 86 90 86 70.

(S) **Parigi**, 21, 5 pom. — (fonte francese) — Apertura ferma, con qualche esitazione cagionata dagli incidenti nel portoghese e nell'*esterieur*.

Questi realizzi furono però facilmente assorbiti e le quotazioni progredirono nell'insieme.

Chiusura ferma. Portoghese pesante. Tuttavia il pubblico appresa favorevolmente l'accordo proposto del governo portoghese.

Italiano agitatissimo.

(N) **Parigi**, 21, 10,20 p. — (Fonte italiana) — 96,27 — 17/16 — 33/16 — 37/16 — 37,05 — 40/16 — 50/16 — 1/25 — 19,32 — 543,12 — 58,87 — 50/50 — 460,62 — 5/10 — 361/4 — 91,68 — 92 1/2 — 75 1/4 — 767 — 610 — 1198 — 3723 — Fermissimi.

Vienna, 21 calma — **Londra**, 21 chiuso

	19	21		21
Mobiliar.	307 87	307 12	N.Consols	95 13/16
Rendita	110 70	110 70	Italiana	86 1/2
Lotti	133 97	133 50	Turca	19 —
N.d'Loro	146 1/2	9 46	Egiziani	96 1/4
C.Londra	119 25	119 20	Argento	41 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 12,000 — Ritirate st.

Berlino, 21 calma — **Sconto ufficiale**

	19	21	SAGGIO
Italian. 4	87 40	87 —	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m.	87 20	86 90	Francia	3 per 0/0
Mediter.	89 50	89 90	Inghilterra	3 per 0/0
Rubin.	204 40	204 25	Germania	3 per 0/0
Austria	170 30	170 80	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 21 marzo, ore 4,15 pom. [arg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	12000
Importazione del giorno . . . . . » »	18000
TENDENZA : sostenuta	

Bremen, 21 marzo, ore 4,05 [arg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N.	5100
TENDENZA riferrata per f. mano . . . . . » 42 87	
Cotoni - Buona quod average - Vendita ancini N.	12000
TENDENZA riservata - Tendenza per Lunedì 28,78	

Atene - Vendite del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA: sostenuta per f. mese L. 48,25

Amverse, 21 marzo, 4,50 [arg.]

Petrolio per fine corrente . . . . . L.	32 —
TENDENZA: Listrico per fine corrente	32 —

New-York, 21 marzo. Petrolio 32. White . . Fr. 6 40
Filadelfia, » » 6 40

Parigi, 21 marzo, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	73 —	73 —	sostenuta
Zuccheri bianchi	38 —	38 —	sostenuta
Olio di noce	125 —	125 —	sostenuta
Spirito	49 —	49 —	sostenuta
Spirito raffinato	102 —	102 —	sostenuta

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 21 marzo, ore 4,30 pom.

	Buoi	Vacche	L. Qualità	L. Qualità
Arrivi	2000	1000	1	1
Prezzi	1 40	1 40	1 40	1 40
Arrivi	2000	1000	1	1
Prezzi	1 40	1 40	1 40	1 40

Ancienne Galerie Borghèse
HOTEL DE VENTE
G. SANGIORGI
Oggi Martedì, e Mercoledì 23 marzo 1892
GRANDE ESPOSIZIONE PUBBLICA
dei Quadri, Bronzi, Marmi, Stoffe, ecc.
componenti le collezioni
A. Binetti, di Venezia
VENDITE: GIOVEDÌ 24 e giorni successivi.
Si danno avvisi ai signori d'arte per la vendita.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (La sera di S. giov) — *Aida* — ore 9.
Balbo — *Carmen* — ore 8.
Valle — *Il Re* — ore 8.
Quirino — *Venere e Cupido* — ore 8.
Manzoni — Circo equestre, ore 8.
Politeama Reale — *Cavalleria rusticana* — ore 8.

Caffè Vaccina — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 8.

Argentina. — Ieri sera si ha avuto il *Ballo in maschera* di Verdi. Il pubblico ha applaudito molto la bella musica del maestro, ed ha applaudito anche gli esecutori, che sono stati: la Pantaleoni, il Cremonini, il Pini-Corsi, il Pandolfini, il Pessina, il Cotogni, il Pini, il Bonetti, il Bonetti, il Bonetti

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PRESSO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – da 75 L. 6 – da 100 L. 15 – in più da convenirsi. – Ocmno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 2 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *Ai corpi* pagina cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. – Edizione di città alle 2 del mattino.

ASSOLUTA!

— Di che? Io lo fatto solamente il mio dovere... e non ho altro merito che di essere passato nella via Bianche proprio nel momento in cui quei ferianti vi svaligiavano.

— Ma pure...

— Lasciamola lì, ve ne prego. Piuttosto io penso che dopo una scossa simile voi dovete aver bisogno di riposo... e vi domando il permesso di accompagnarvi colla mia carrozza. Dove abitate?

L'offerta fu fatta con tanta naturalezza e cortesia, che Roberto non avrebbe potuto rifiutare.

Tanto più che si sentiva davvero affranto, e avrebbe potuto difficilmente arrivare a piedi fino al viale Mercier.

Quindi, senza fare complimenti che sarebbero stati fuori di posto, diede il suo indirizzo al cocchiere, e salì nella carrozza del marchese Di Chenaville.

Quando Roberto aveva incontrato quel gentiluomo insieme a Fil-de-Soie, non avrebbe potuto prevedere che, poche ore dopo, sarebbe salito in quella stessa vettura.

Ed egli, che era uomo di facile impressione e passava volentieri da un accesso all'altro, ora non diffidava più affatto di quel gentiluomo che, poco prima, aveva sospettato capace dei più loschi progetti.

Poco si mancò che, trasportato da una slancio di riconoscenza, non raccontasse al marchese tutto ciò che aveva pensato di lui, scusandosi per averlo potuto credere un complice di Fil-de-Soie.

Anzi, sentiva aggiungere che Roberto non fece questa confessione, solamente perchè trattenuto da un lodevole scrupolo.

Avrebbe dovuto parlare della Corte d'Assisi, del colloquio avuto con Dauphin, e della baronessa De Noyal.

E gli accava di dover abbordare un soggetto simile di conversazione, ora che cominciava a credere che anche la bellissima baronessa fosse innocente.

Quindi si limitò a esprimere il desiderio di rivedere il suo salvatore, e dopo aver detto il suo nome, chiese al marchese come si chiamasse, fingendo di ignorarlo.

Al che il marchese si prestò colla più squisita buona grazia.

Quando la carrozza fu arrivata al viale Mercier, locchè fu presto fatto perchè il cavallo che la tirava andava come il vento, il marchese di Chenarilles e Roberto Du Plessis si separarono, dopo essersi scambiato una calorosa stretta di mano.

Rientrando nel suo appartamento, Roberto congedò il suo domestico e si affrettò a mettersi in letto.

Ma il sonno non venne.

Le scene a cui aveva assistito gli tornavano in mente come un sogno.

Però, come, un cattivo sogno, perchè gli ricordavano Giovanna Caristie che aveva amata.

Roberto pensava anche ai suoi futuri rapporti con la signora De Noyal.

Oramai si era persuaso che le doveva una visita. Durante la quale si sarebbe affrettato a farle noto tuttociò che aveva fatto per lei quel capo dei giurati, che essa forse non conosceva, e che egli deplorava di avere accusato con tanta leggerezza.

Roberto, ragionando così a proposito di un dramma che credeva avesse avuto il suo scioglimento coll'assoluzione della baronessa, non avrebbe potuto immaginare che di quel dramma si era scritto appena il prologo, e che egli avrebbe dovuto assistere a ben altre scene!

II.

Il processo criminale che aveva appassionato il pubblico sul finire dell'autunno, ha già preso il suo posto nella raccolta delle cause celebri.

Ma dell'eroina di quel processo nessuno si occupa più.

La signora De Noyal è contenta di essere dimenticata, e ha fatto tuttociò che stava in lei per arrivare a questo scopo, andandosi a confinare nella sua villa di Chatenay, vicino a Sceaux.

E vi è ancora.

La prima lettera che ella scrisse dal suo esilio volontario, fu diretta a Roberto Du Plessis, e fu un piccolo capolavoro.

La baronessa ha trovato la nota giusta per dire che non era colpevole, e che ha sofferto meno dell'iniqua accusa che pesava sopra di lei, che dell'orribile morte della sua buona cugina, Giovanna Caristie.

Roberto, dopo averne molte dubitato, aveva finito per credere all'innocenza della baronessa.

Quindi aveva risposto a quella lettera commovente, ed era divenuto poco a poco un assiduo visitatore della villa di Chatenay.

E' inutile aggiungere che non ha più pensato alle stolide idee che lo avevano spinto a seguire fino a Montmârtre un tipo sospetto.

Quanto al marchese Di Chenevilles, non ha potuto avere sopra di lui molte informazioni precise, e deve contentarsi di quelle molte sommarie forutegli, il giorno del verdetto,..dal tappezziere Dauphin e dal pittore Cadornac.

Malgrado non abbia più rimesso il piede al *Mulino Rosso*, Roberto ha avuto occasione di rivedere Fil-de-Soie.

Ma questa volta lo ha incontrato alla Borsa, dove si reca ogni giorno.

Eccitato dal suo amico Raoul Vigneraie a speculare sui fondi pubblici, Roberto, dopo aver guadagnato somme insignificanti, ha cominciato a perdere, e continua a perdere senza avere l'energia di fermarsi.

Fil-de-Soie, quantunque si incontri ogni giorno con Roberto, poichè lavora in Borsa anche lui, non lo riconosce o finge di non riconoscerlo.

Roberto, sia per stordirsi e consolarsi delle perdite quotidiane, sia per altro motivo a noi ignoto, si reca ogni giorno a Chatenay e non si lascia più vedere in nessun luogo.

I suoi amici si domandano invano il motivo di questo mutamento.

Alcuni credono che Roberto sia rovinato: altri sospettano che abbia una forte passione.

Gli uni e gli altri si ingannano, per il momento, ma non è impossibile che finiscano coll'avere tutti ragione, poichè sembra che Roberto non dubiti del pericolo che corrono la sua fortuna e il suo cuore.

Egli spera sempre di guadagnare nella prossima liquidazione quello che ha perduto nelle altre.

E intanto, essendo morta la sola donna che abbia davvero pensato a spezzare, non penso punto a prendere impegni, nè pel buono motivo nè pel cattivo.

Se va ogni giorno a Chatenay, è per parlare di colei che ha amata. E la baronessa si unisce a lui nel ricordare sempre con affetto la povera Giovanna.

Roberto ha anche parlato alla baronessa di quel capo dei giurati a cui deve la sua assoluzione, domandandole anche di presentargliela.

La signora De Noyal, con meravigliu di Roberto, ha declinato la proposta, dimostrandosi anche mediocremente grata del servizio capitale reso da quel personaggio.

Roberto non ha tardato a comprendere che alla baronessa spiace che le si ricordi quel processo, e non ne ha parlato più.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.
La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.
In bottiglie a L. 2 l'una.
H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 35 e 37.

Lane igieniche *HÉRION* – Venezia
— Benedetti i Romani antichi,
— E perchè?
— Perchè erano più sani e più robusti di noi. E vuoi saperne il perchè? Perchè portavano sempre abiti di lana anche l'estate e non temevano di sudare.
— Vado subito in Casa Hérion a comprarmi la famosa lana bollata del Mantegazza
In **Roma**, vendita presso: Buzzanetti Ercole, via Volturno, 157; Garroni Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Cerafogli e F.lli, via Nazionale, 89; Cirignoni Domenico, via Teatro Valle; Cameiti Cesare, Campo Marzio, 53; Giovanni Alb. Cicora, via Crescenzi, 1; Franceschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Guzzilli Michele, via della Colonna, 21; Toni Pietro, via della Colonna, 21; Cooperativa Unione Militare; F.lli Bocconi.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.5	10.50	1.12	4.20	12.35
Pisa	.....	8.30	.....	3.5	10.35	10.40
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....
Civitavecchia	5.40	.....	.....	12.5	4.47	.....
Frascati	7.05	9.30	.....	12.10	2.55	6.—
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	.....	5.15	.....	.....
Albano-Marino	7.16	9.45	.....	12.55	5.—	.....

Arrivi dalle ll ed di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	2.25	6.58	7.28	8.45
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....
Milano-Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.30
Tivoli-Avezzano-Salmona	5.25	8.15	.....	2.50	10.40	.....
Frascati	7.16	10.8	.....	12.50	4.55	9.26
Nettuno-Anzio	8.42	.....	.....	2.25	6.58	.....
Marino-Albano	7.58	10.21	.....	3.35	6.30	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.45a*	6.30a.	9.30a.	11.26a.	4.47p.	—.—	—.—
Tivoli arriva.	—.—	8.16a.	11.9a.	1.11p.	6.33p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	5.57a.	8.54a.	11.52a.	3.45p.	—.—	—.—	—.—
Roma arriva	7.45a.	10.41a.	—.—	1.39p.	5.30p.	—.—	—.—

(*) Questa treno è detta a Bagni, ove giunge alle 6.56 a.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 2) per 0)0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato
25 parole lire uno | I° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 ced.

SI VENDE A CREDITO quaisiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Achille Angiari, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 2 pom. e dalle 7 ale 8 di sera. 238

CALDAIE A VAPORE in lamiera d'acciaio, macchine a vapore, locomobili e trebbiatrici, turbini, mulini ad olio e grano, torchi presse scraggi, macchine per lavorare il legname, fusioni ecc. Domandare listini Officina Società Industriale, Foligno.

FARMACIA da vendere per mancanza di titolare succursale Farmacia Internazionale Bellissimo locale Via Federico Cesi 44 scala destra R. 3 dalle ore 2-10 ant. e 12 a mid. 4 pom. 221

PIANTE da frutta di ogni specie in scatolissima varietà assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglie. Trovansi fiori parte S. Giovanni, Via Tuscolana Mandorlo 12 presso il Fruttaio Vivaio di Stato De Cesaris.

VINI DEVINCENZI premiati a Berlino, Vienna, Filadelfia, Bruxelles, Milano, Torino, Parigi, Londra